SSCh
Support & Sustain Children

SUPPORT AND SUSTAIN CHILDREN ETS

Bilancio sociale 2025

Il primo bilancio sociale dell'Associazione. Attività, risultati e risorse dell'esercizio 2025.



Dal 2013, dove serve, noi ci siamo.

Esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2025

Indice

01 Premessa 3

1.1 Lettera del Presidente 4
1.2 Perché questo Bilancio sociale 5
1.3 Nota metodologica e perimetro del documento 5
1.4 Periodo di riferimento, fonti dei dati e prospettive 6

02 Identità dell'organizzazione 7

2.1 Storia, missione e valori 9
2.2 Ambiti di intervento e popolazioni beneficiarie 9
2.3 Contesti geografici di operatività 10
2.4 Evoluzione del modello di intervento 12

03 Governance e assetto organizzativo 13

3.1 Struttura associativa e organi di governo 14
3.2 Ruoli e responsabilità 15
3.3 Modello organizzativo: ieri, oggi, domani 16
3.4 Volontari e collaborazioni esterne 17
3.5 Principi di funzionamento interno 18

04 Stakeholder e relazioni 19

4.1 Mappatura degli stakeholder 20
4.2 Beneficiari diretti e indiretti 21
4.3 Partner locali e internazionali 22
4.4 Donatori, sostenitori e comunità 23
4.5 Modalità di ascolto e restituzione 24

05 Attività, risultati e risorse 2025 26

5.1 Come leggere questo capitolo 27
5.2 Le risorse destinate ai progetti nel 2025 28
5.3 Gaza. Un aiuto ora 29
5.4 Siria 30
5.5 Turchia, confine turco-siriano. MURUNA 33
5.6 Madagascar. MadaProject, una goccia alla volta 35
5.7 Il Filo di Arianna 37
5.8 Che cosa ci dice il 2025 37

06 Fundraising e sviluppo 39

6.1 Strategia di raccolta fondi 40
6.2 Diversificazione delle entrate 41
6.3 Dal fundraising emergenziale alla sostenibilità 43
6.4 Priorità di sviluppo con visione 2026–2028 43

07 Rafforzamento istituzionale e compliance 46

7.1 Adeguamenti amministrativi e normativi 47
7.2 Trasparenza, rendicontazione e accountability 48
7.3 Credibilità e affidabilità istituzionale 48
7.4 Privacy 49
7.5 Altre informazioni 49

08 Prospettive future 50

8.1 Priorità di crescita 51
8.2 Visione di medio-lungo periodo. Guardando oltre il triennio. 52
8.3 Impegni verso stakeholder e comunità 52

09 Allegati 54

9.1 Bilancio d'esercizio al 31/12/2025: sintesi 55
9.2 Glossario 56
9.3 Riferimenti normativi 58
9.4 Contatti 59



Damasco. La Presidente Arianna Martini

01 Premessa

1.1 Lettera del Presidente

1.2 Perché questo Bilancio sociale

1.3 Nota metodologica e perimetro del documento

1.4 Periodo di riferimento, fonti dei dati e prospettive

SSCh
Support & Sustain Children

PREMESSA · 1.1

Lettera del Presidente

Il 2025 è stato un anno che non ha consentito scorciatoie.



Arianna Martini
Presidente e fondatrice di Support and Sustain Children ETS

Nei territori in cui operiamo — contesti segnati da fragilità strutturali, conflitti, instabilità economica e sociale — l'infanzia è spesso il primo bersaglio e l'ultimo pensiero. In questi luoghi, ogni scelta pesa. Pesa decidere **dove** essere presenti, **come** esserlo, con quali priorità, **con quali strumenti e con quali limiti**: limiti che non sempre scegliamo, ma che dobbiamo riconoscere e che dobbiamo saper governare.

Il 2025 è stato anche, per Support and Sustain Children, **un anno di crescita profonda**, per dimensione, responsabilità e complessità. Una crescita che non avevamo previsto in questi termini e che ha posto l'organizzazione di fronte a nuove domande sul chi siamo e sul dove vogliamo arrivare: sulla propria struttura, sulla capacità di reggere il cambiamento, sulla necessità di dotarsi di strumenti più solidi per restare fedeli alla propria missione. È stato, a tutti gli effetti, un anno di svolta che ci ha messo nella necessità di prendere decisioni importanti.

Nel 2025 i proventi dell'Associazione hanno superato il milione di euro e le risorse impiegate nelle attività di interesse generale sono passate da 423.742 a 497.895 euro, il 17,5% in più in un anno. Questa crescita ha avuto un peso anche dentro l'Associazione. Ci ha chiesto di rafforzare amministrazione, rendicontazione e raccolta dei dati dal campo mentre i progetti andavano avanti. Anche questo Bilancio sociale ne porta il segno: arriva più tardi di quanto avremmo voluto, e per il 2025 riporta solo ciò che siamo in grado di documentare, progetto per progetto. Abbiamo preferito un documento più asciutto a uno ricco di stime non verificate. Dal prossimo esercizio l'obiettivo è che bilancio d'esercizio e Bilancio sociale procedano insieme, con gli stessi tempi e le stesse voci.

È in questo passaggio che nasce l'esigenza di questo Bilancio sociale.

Non come adempimento formale, sebbene giuridicamente sia così, ma come **atto di responsabilità**. Quando un'organizzazione cresce, non può limitarsi a fare di più: deve interrogarsi su **come** cresce, su **che tipo di cambiamento sta portando**, su quale contributo — anche piccolo — sta mettendo nel mondo e, soprattutto, nella parte del mondo di cui ha deciso di prendersi cura. Per far cambiare le cose, almeno un po'. Pesa anche scegliere cosa raccontare e cosa no. La narrazione dell'urgenza in cui siamo immersi per mission, se non maneggiata con responsabilità, rischia di semplificare la complessità, consumare le storie, trasformare la sofferenza in semplice messaggio. SSCh ha scelto di stare lontana da questa deriva. Raccontare, per noi, non significa amplificare l'emergenza, ma rendere leggibile un lavoro che richiede continuità, competenza e, in particolare, presenza nel tempo. Perché è proprio la nostra presenza continua sul campo la nota che ci distingue: essere presenti, interlocutori affidabili e raggiungibili sempre da oltre 10 anni, ovvero da quando, nel 2013, ha preso il via la nostra missione, divenuta, con il tempo, ciò che è ora e che leggerai nello scorrere delle pagine.

Questo Bilancio sociale nasce dunque per abitare quello spazio difficile che separa — e tiene insieme — **l'azione e la responsabilità**. È un atto pubblico, scritto con determinazione mista ad orgoglio vero come vera è la voglia di fare bene. È il documento con cui SSCh rende conto del proprio operato: delle risorse affidateci, delle scelte compiute, dei risultati raggiunti e delle aree che, nel corso del 2025 — inteso come anno di riferimento —, hanno richiesto aggiustamenti, un lavoro di apprendimento e di sincera autoanalisi, oltre alla necessità di dotarsi di una maggiore struttura organizzativa.

Per SSCh la trasparenza non è solo un dovere verso chi ci sostiene economicamente, per noi partner di cui abbiamo un grandissimo rispetto. È, altresì, una forma di attenzione verso le comunità e le persone di cui ci prendiamo cura. Significa dichiarare con fermezza la traiettoria del nostro lavoro: non soltanto cosa abbiamo fatto, ma perché, secondo quali criteri, e con quale idea di cambiamento. Significa, soprattutto, assumersi la responsabilità di raccontare ciò che siamo diventati e ciò che, con questo lavoro, stiamo provando a costruire.

Buona lettura,

Arianna Martini
PRESIDENTE

PREMESSA · 1.2

Perché questo Bilancio sociale

Per un Ente del Terzo Settore, il Bilancio sociale non è una formalità. È lo strumento attraverso cui l'organizzazione rende visibile la propria identità pubblica: il modo in cui agisce, decide, utilizza le risorse, costruisce relazioni e contribuisce al cambiamento nei contesti in cui opera.

Per SSCh esiste una ragione ulteriore. Lavorare in contesti di crisi significa muoversi dentro un paradosso costante: l'urgenza chiede rapidità, la qualità chiede metodo. L'intervento immediato può salvare, ma è la continuità che costruisce. E quando la crisi si prolunga e diventa condizione permanente, il rischio è duplice: trasformare l'intervento in routine priva di direzione, oppure restare imprigionati nella logica del "tamponare", senza incidere realmente sulle traiettorie di vita delle persone.



Siria. Due bambini seguiti dai progetti di SSCh

> **Il Bilancio sociale serve a questo: tenere insieme urgenza e visione.**

Serve a rendere esplicita, mettendola nero su bianco in modo che resti lì da monito e documento incontrovertibile, la coerenza tra missione e attività; a documentare le scelte; a chiarire il patto con gli stakeholder. È anche, inevitabilmente, uno strumento di advocacy. In un tempo in cui al non profit viene spesso chiesto di "fare di più" con meno risorse, SSCh afferma un principio chiaro: **la responsabilità ha un costo**. La qualità degli interventi si fonda su competenze, presidio territoriale, monitoraggio, rendicontazione, relazioni stabili. Non su slogan, né su semplificazioni. Questo, noi di SSCh, lo abbiamo ben presente.

PREMESSA · 1.3

Nota metodologica e perimetro del documento

Il presente Bilancio sociale fa riferimento alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore (D.M. 4 luglio 2019). Le Linee guida chiedono una rendicontazione integrata, che tenga insieme la dimensione economica, sociale, organizzativa e relazionale.

Questo è il **primo Bilancio sociale** di SSCh. Non ci sono quindi periodi di rendicontazione precedenti rispetto ai quali indicare cambiamenti di perimetro o di metodo, e i dati di attività 2025 non hanno un termine di confronto interno. Il confronto con il 2024 è disponibile solo per i dati del bilancio d'esercizio, riportati negli Allegati. Dal prossimo esercizio il 2025 farà da base di confronto. Conformità rilasciata dall'Organo di controllo in data 29 ottobre 2026.

La scelta di metodo di SSCh è una: **collegare in modo esplicito risorse, attività ed evidenze**. Ogni risorsa affidata all'associazione deve poter essere seguita fino a diventare azione, e ogni azione deve poter essere raccontata con elementi riscontrabili.

Per questo il cap. 5 è costruito progetto per progetto. Per ciascun programma riporta che cosa è stato fatto nel 2025, le risorse destinate secondo le voci del prospetto economico, i risultati documentabili e i limiti. Chi legge trova il percorso *fondi* / *attività* / *evidenze* in un unico punto, senza doverlo ricomporre da capitoli diversi.

Fondi
le risorse affidate all'Associazione, per progetto

→

Attività
che cosa è stato fatto nel 2025, sul campo

→

Evidenze
risultati documentabili e limiti dichiarati

All'impianto ministeriale SSCh affianca un livello volontario essenziale:

- per ogni programma, il richiamo agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) pertinenti;
- per ogni programma, gli indicatori di attività del 2025, riportati nelle schede del cap. 5 alla voce «Risultati 2025»;
- per la raccolta fondi e lo sviluppo dell'organizzazione, un set di indicatori direzionali (cap. 6.4), che indicano la direzione attesa senza fissare target rigidi.

Nel testo distinguiamo con attenzione:

- i dati consolidati;
- le stime e le approssimazioni, con i loro criteri e limiti (per esempio valori medi o intervalli);
- le evidenze qualitative (diari di campo, report, monitoraggi, restituzioni dei partner), che completano i numeri senza sostituirli;
- i limiti informativi: dove un dato 2025 non è disponibile, il documento lo dichiara invece di stimarlo.

Per SSCh la trasparenza non coincide con l'illusione della perfezione. Coincide con la disponibilità a rendere conto anche delle zone grigie e a trasformarle in lavoro organizzativo. Il cap. 5.8 indica che cosa l'associazione si impegna a costruire per rendicontare meglio i prossimi esercizi.

PREMESSA · 1.4

Periodo di riferimento, fonti dei dati e prospettive

Il Bilancio sociale rendiconta il periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025.

I dati economici provengono da due documenti. Il primo è il prospetto «Progetti anno 2025», elaborato sui dati contabili dell'associazione con il consulente fiscale: riporta le risorse destinate a ciascun progetto, per un totale di 409.800,79 euro, ed è la base del cap. 5. Il secondo è il bilancio d'esercizio 2025, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, riportato negli Allegati.

Il prospetto dei progetti non comprende i costi generali di funzionamento in Italia né gli oneri della raccolta fondi: questi si leggono nel rendiconto gestionale.

I dati di attività (rifornimenti, distribuzioni, screening, casi presi in carico) provengono dai registri operativi, dalle rendicontazioni progettuali e dai materiali di monitoraggio. I contenuti pubblici, come il sito web e i canali digitali, servono da contesto e non come base informativa.

Il 2025 è rendicontato come anno concluso: il documento riporta attività realizzate e risultati documentabili. Per scelta, non contiene previsioni economiche per il 2026.

Le prospettive sono presentate come direzioni di lavoro e impegni organizzativi: le priorità della raccolta fondi nel cap. 6, le linee di sviluppo nel cap. 8. È una scelta di metodo: non confondere la pianificazione con la rendicontazione, né le intenzioni con le evidenze.



Madagascar. Rifornimento d'acqua nei villaggi del Sud

02 Identità dell'organizzazione

2.1 Storia, missione e valori

2.2 Ambiti di intervento e popolazioni beneficiarie

2.3 Contesti geografici di operatività

2.4 Evoluzione del modello di intervento

SSCh
Support & Sustain Children

SSCh nasce sul campo e resta sul campo.

In questo capitolo proviamo quindi a descrivere SSCh per ciò che è, non per ciò che "dovrebbe sembrare".

Fin dai primi momenti, la sua identità si è espressa in un modo di affrontare le cose concreto e rigoroso, modalità che è poi diventata metodo, così riassumibile: presenza diretta sui luoghi del bisogno, priorità alle necessità essenziali per salvare vite, continuità della presenza nei contesti più fragili e un impegno esplicito alla trasparenza e all'etica della comunicazione, quest'ultima da sempre fedele compagna di ogni singola missione.

2013
il primo intervento, sul confine turco-siriano

4
contesti operativi: Turchia, Siria, Gaza, Madagascar

1.043.459 €
proventi 2025

409.801 €
destinati ai progetti nel 2025

SCHEDA DELL'ENTE

VOCE	DATO
Denominazione	Associazione Support and Sustain Children E.T.S. (SSCh)
Forma giuridica	Associazione con personalità giuridica (art. 22 CTS), ente del Terzo Settore non commerciale
Iscrizione al RUNTS	Sezione «Altri enti del Terzo Settore», repertorio 153219, dal 6 agosto 2025. Non iscritta come rete associativa
Codice fiscale	93047780163
Partita IVA	Non presente
Sede legale	Via dei Tulipani 7, 24040 Verdellino (BG)
Altre sedi	Nessuna oltre alla sede legale
PEC e sito	ssch@pec.it | www.supportandsustainchildren.org
Atto costitutivo e statuto	Atto costitutivo del 5 giugno 2015; statuto adeguato al CTS approvato il 23 luglio 2025
Aree territoriali di operatività	Turchia (confine turco-siriano), Siria nord-occidentale, Gaza, Madagascar; Italia per le attività di sensibilizzazione
Attività di interesse generale (art. 5, comma 1, Codice del Terzo Settore)	b) interventi e prestazioni sanitarie; n) cooperazione allo sviluppo; u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti e beni a persone svantaggiate; v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli e della nonviolenza; w) promozione e tutela dei diritti umani e delle pari opportunità
Classificazione ICNPO	9100 Attività per il sostegno economico e umanitario all'estero; 4200 Servizi di assistenza nelle emergenze
Attività diverse (art. 6 CTS)	Previste dallo statuto; nel 2025 non sono state svolte
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	Nessuna
5 per mille	Ente accreditato

Fonte: Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS), scheda dell'ente.

Lo statuto prevede anche attività culturali ed editoriali (lettera i), di formazione extra-scolastica (lettera l), di alloggio sociale (lettera q) e di accoglienza umanitaria e integrazione dei migranti (lettera r), che nel 2025 non sono state svolte.

IDENTITÀ · 2.1

Storia, missione e valori

Support and Sustain Children (SSCh) è un'associazione indipendente e senza scopo di lucro, iscritta al RUNTS nella sezione «Altri Enti del Terzo Settore», con sede a Verdellino (BG). Nasce nel 2013 come comitato di scopo e arriva alla struttura associativa attuale a partire dal 2018. L'ente è la naturale evoluzione dell'impegno umanitario di Arianna Martini, fondatrice e presidente. La scelta che caratterizza l'organizzazione è la **presenza diretta sul campo**: missioni regolari per seguire i progetti da vicino, documentare le attività e verificare che gli aiuti raggiungano le persone di cui ci prendiamo cura senza intermediari o comunque con la presenza di team sotto nostro diretto controllo.

Ad inizio 2025 abbiamo adottato un codice etico[1] per raccontare con chiarezza chi siamo, cosa facciamo concretamente, come raccogliamo i fondi necessari e come li investiamo. Si legge:

VISION

creare un futuro migliore per i bambini offrendo sicurezza alimentare, cure mediche, protezione e istruzione, sottraendoli alla guerra, a ogni forma di schiavitù e all'ignoranza.

MISSION

intervenire nei luoghi in cui imperversano fame e guerra fornendo cibo, cure mediche, istruzione e beni di prima necessità a bambini, orfani, anziani e famiglie in forte difficoltà.

I valori dichiarati nel Codice etico sono quattro e funzionano come criteri operativi:

Integrità
agire con onestà e coerenza, nel rispetto della legge e dei diritti umani.

Trasparenza
chiarezza nelle comunicazioni.

Rispetto
tutela della dignità di ogni individuo, promozione di inclusione e diversità.

Responsabilità
uso efficace e mirato delle risorse, rendendo conto agli stakeholder.

Questa impostazione è particolarmente rilevante e impegna l'ente a comportarsi sempre con rigore, oltre a preservare sempre con altrettanto grande rigore la dignità delle persone rappresentate, in particolare dei minori.

[1] http://supportandsustainchildren.org/wp-content/uploads/2025/04/Codice-Etico-SSCh_marzo-2025-1.pdf

IDENTITÀ · 2.2

Ambiti di intervento e popolazioni beneficiarie

SSCh opera in contesti colpiti da guerra ed estrema povertà con una logica semplice: **garantire sopravvivenza e attenzione** anche quando mancano i presupposti, contribuendo a costruire, al tempo stesso, le condizioni più stabili in modo da favorire continuità, anche se i contesti sono molto difficili e, soprattutto, instabili. Nulla è per sempre, ma in determinati luoghi sembra *meno per sempre* che in altri e questo ci spiazza ogni singola volta. Abbiamo tuttavia fatto una scelta precisa: **occuparci di piccole porzioni di mondo, luoghi difficili e spesso dimenticati, in cui le condizioni di vita sono al limite.** Ma di queste ci prendiamo cura come tutori affidatari. Come un genitore si prende cura dei propri figli. Ci sentiamo molto responsabili di quel che accade in quei territori. Quanto ci lega a queste terre è molto difficile da spiegare, quasi fosse un cordone ombelicale difficile da recidere.

Gli ambiti di intervento si articolano in alcune macroaree ricorrenti, che SSCh sviluppa con azioni dirette e, solo quando necessario, in partnership con soggetti titolari di progetti locali.

1. **Sicurezza alimentare e beni essenziali**. Distribuzione di alimenti e beni di prima necessità (anche su base mensile), con attenzione specifica ai bambini e alle famiglie più fragili.
2. **Acqua e risposta a bisogni primari**. Interventi per garantire accesso ad acqua potabile e beni essenziali in contesti dove le carenze sono strutturali (acqua, cibo, medicinali, tende, coperte, vestiario, istruzione di base).
3. **Salute e cure**. Supporto medico e fornitura di farmaci, inclusa la continuità di presìdi sanitari in aree dove l'accesso alle cure è compromesso.
4. **Istruzione e protezione dell'infanzia**. Sostegno a percorsi educativi e fornitura di materiali scolastici, con priorità ai bambini in età scolare e prescolare.
5. **Rafforzamento e adattamento comunitario**. Evoluzione progressiva verso interventi più strutturati, finalizzati a sostenibilità e autonomia (come avviene, ad esempio, con i programmi agro-ecologici in Madagascar in risposta alla crisi alimentare e climatica).



Turchia, il Campo al confine. Distribuzione di un pacco alimentare



Turchia, la scuola «Tenda Arcobaleno». Attività con i bambini

I **bambini e i ragazzi** sono i nostri beneficiari diretti. Molti di loro sono orfani. Il loro benessere, il loro futuro e, soprattutto, la loro vita oggi, è il nostro pensiero più grande, ma interveniamo anche a favore di donne, anziani e famiglie in forte difficoltà.

Nei contesti presidiati, SSCh lavora su vulnerabilità multiple, spesso sovrapposte come malnutrizione, fragilità, casi sanitari, mancanza di beni essenziali e discontinuità educativa.

IDENTITÀ · 2.3

Contesti geografici di operatività

In passato, SSCh è intervenuta in Giordania, Iraq, Romania, Grecia e Balcani, direttamente o in collaborazione con altre organizzazioni già presenti sui territori di interesse.
Oggi l'operatività si concentra principalmente su quattro contesti: **Turchia**, **Siria**, **Gaza** e **Madagascar**.

IN PASSATO

Giordania · Iraq · Romania · Grecia · Balcani

direttamente o con organizzazioni già presenti sul posto

Turchia
confine turco-siriano
dal 2013

Siria
nord-ovest
dal sisma del 2023

Gaza
emergenza e distribuzioni
acqua, cibo, tende

Madagascar
Sud del Paese
crisi idrica e alimentare



Turchia, il Campo al confine

Turchia. Confine turco-siriano

Operiamo nei campi profughi spontanei sin dal 2013, luoghi invisibili perché fuori dai circuiti ordinari dell'aiuto umanitario e zone d'approdo dei piccoli fuggiti dalla guerra che in quegli anni imperversava, e che ha lasciato il Paese in totale povertà. La nostra scelta operativa fu molto precisa: entrare direttamente e farsi carico dei bisogni essenziali. Da allora ci torniamo ogni tre mesi circa.



Siria nord-occidentale, il campo di Atma

Siria. Nord-ovest e contesti di sfollamento

Siamo presenti in Siria in risposta continuativa a bisogni generati dalla guerra e aggravati dall'emergenza terremoto del 6 febbraio 2023, a seguito del quale siamo intervenuti con azioni di supporto a famiglie, neonati e nuclei orfani, dentro campi nati spontaneamente dopo il sisma. Da allora, non ce ne siamo più andati e continuiamo a sostenere le comunità locali anche sul piano economico-logistico e degli approvvigionamenti. Nel corso del 2025 si è concluso un importante processo di passaggio di consegne relativo alla clinica sostenuta da SSCh nell'area di Hafsarjah. Nata inizialmente come clinica mobile a servizio degli sfollati nei campi profughi della provincia di Azaz, e successivamente consolidata, in coordinamento con la Direzione Sanitaria locale, come presidio sanitario pediatrico e ginecologico a servizio del villaggio, la struttura ha rappresentato un punto di riferimento essenziale per l'accesso alle cure di base da parte della popolazione più vulnerabile.

Il 2025 ha segnato l'avvio e il completamento dell'handover della clinica alle autorità locali competenti, con il trasferimento progressivo della responsabilità gestionale e operativa. Questo passaggio rappresenta un'evoluzione significativa del percorso avviato negli anni precedenti: da intervento diretto di risposta ai bisogni sanitari emergenti, la clinica è stata progressivamente integrata nel sistema locale, favorendone la continuità, la sostenibilità e il radicamento territoriale.

Sempre in Siria è presente il progetto ESPERO, che ha coinvolto 15 donne siriane rifugiate con background in ingegneria, in un percorso di mentorship e progettazione partecipata per sviluppare iniziative nelle energie rinnovabili e nello sviluppo locale.



Gaza. Distribuzione d'acqua con autocisterna

Gaza. Emergenza e distribuzioni

Un intervento ad alta complessità con distribuzione di beni essenziali (acqua, cibo, tende) in uno scenario fortemente instabile.



Madagascar. Distribuzione di beni essenziali

Madagascar. Povertà estrema e crisi climatica

In Madagascar, SSCh sta intervenendo in risposta alla crisi idrica e alimentare che colpisce quattro comunità rurali del Sud del Paese, aggravata dagli effetti della siccità e dalla scarsità di accesso all'acqua. In questa fase, l'intervento si concentra sul miglioramento dell'accesso alla risorsa idrica, condizione primaria per ridurre l'esposizione a malattie idrotrasmesse, contenere il peggioramento delle condizioni di salute e mitigare l'impatto della crisi sulla capacità produttiva e alimentare delle comunità.

Il programma prevede azioni concrete di *water harvesting* e *water runoff harvesting*, finalizzate a favorire la raccolta, lo stoccaggio e una prima disponibilità minima di acqua. Solo una volta rafforzate queste condizioni di base sarà possibile sviluppare, in prospettiva, interventi agroecologici più strutturati, orientati a una maggiore autonomia produttiva e alla resilienza delle comunità locali.

IDENTITÀ · 2.4

Evoluzione del modello di intervento

Il modello di SSCh nasce "interventista" ed è specializzato nella risposta rapida alle emergenze. Nel corso del 2024, e con prosieguo nel 2026, l'ente si propone un'evoluzione netta: accanto all'emergenza, cresce la necessità di accompagnare le comunità verso **autonomia, sostenibilità e organizzazione**, integrando aiuti immediati con lavoro continuativo e strutturato.
Questa evoluzione si traduce in tre scelte operative che impattano direttamente sul modo in cui SSCh desidera rendicontare:

1 **Continuità dove altri non restano**

La priorità non è "fare tanto", ma fare in modo che alcune azioni siano costanti nel tempo, soprattutto nei contesti più invisibili e privi di alternative. Questo criterio spiega il perché di pochi e definiti teatri e la regolarità delle missioni.

2 **Dall'aiuto alla capacità**

L'obiettivo non è solo distribuire beni. Desideriamo radicare competenze e costruire condizioni minime di autonomia quando il contesto lo consente.

3 **Dall'emergenza alla stabilità**

Il percorso iniziato nel 2025, e che proseguirà fino a tutto il 2028, prevede un consolidamento interno "snello e proporzionato". Una impostazione modulare che prevede l'arruolamento di risorse stabili e altre attivate solo in presenza di progetti finanziati con costi coperti dai budget progettuali, per crescere senza perdere equilibrio economico e capacità di controllo. Il nostro obiettivo è quello di passare **dalla crescita emergenziale a un assetto stabile**, che abbia ruoli definiti, un rafforzato sistema di fundraising (aumentando le ricorrenze), l'adozione di strumenti gestionali dedicati (CRM e piattaforma di dono), criteri trasparenti di allocazione fondi e, non ultima, una cultura interna della responsabilità il più possibile diffusa e condivisa.



Turchia, il Campo al confine. La Presidente con i bambini del campo

03 Governance e assetto organizzativo

3.1 Struttura associativa e organi di governo

3.2 Ruoli e responsabilità

3.3 Modello organizzativo: ieri, oggi, domani

3.4 Volontari e collaborazioni esterne

3.5 Principi di funzionamento interno

SSCh
Support & Sustain Children

Il 2025 segna, sul piano della governance, un passaggio formale che SSCh aveva da tempo nei propri obiettivi: il consolidamento dell'assetto giuridico secondo il Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), con l'aggiornamento dello statuto, l'iscrizione al RUNTS e — soprattutto — l'acquisizione della personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 CTS, che porta SSCh a operare come associazione riconosciuta, con autonomia patrimoniale perfetta. È la traduzione, in linguaggio istituzionale, di un percorso più ampio che riguarda il modo in cui l'organizzazione vuole presidiare il proprio mandato e renderne conto. Per un ente che cresce in dimensione e responsabilità, dotarsi di una governance più strutturata non significa appesantire la macchina, ma proteggere la coerenza tra ciò che si fa e ciò che si è.

GOVERNANCE · 3.1

Struttura associativa e organi di governo

SSCh è un'associazione con sede a **Verdellino (BG)**, costituita formalmente con atto del 5 giugno 2015, a valle di un'origine sostanziale che risale al 2013 — anno in cui prese il via il primo intervento sul confine turco-siriano (cfr. cap. 2). Lo statuto adeguato al Codice del Terzo Settore è stato approvato in data 23 luglio 2025. Il 6 agosto 2025 SSCh è stata iscritta al RUNTS (Repertorio 153219) nella sezione «Altri Enti del Terzo Settore». L'ente è quindi un ETS, già ONLUS prima della migrazione al nuovo registro unico.
Al 31 dicembre 2025 l'associazione conta 12 soci. Gli organi previsti dallo statuto e operativi nel 2025 sono i seguenti.

- **Assemblea dei soci**, organo deliberativo per le decisioni fondamentali: approvazione del bilancio, modifiche statutarie, nomine, indirizzo strategico generale.
- **Consiglio Direttivo**, organo di indirizzo e gestione, presieduto dalla Presidente. Definisce le linee operative, approva le scelte progettuali rilevanti e ne supervisiona l'implementazione.
- **Presidente**, Arianna Martini, fondatrice. Detiene la rappresentanza legale dell'associazione, presiede il Consiglio Direttivo, è responsabile del monitoraggio sul rispetto del Codice etico (impegno esplicitato nel Codice stesso) e mantiene la presenza diretta sul campo attraverso missioni regolari.
- **Organo di controllo**, revisore unico. L'incarico è ricoperto da Vincenzo Pisacreta, Dottore Commercialista e Revisore dei conti con formazione accademica specifica nel non profit (laurea in Economia e Commercio, dottorato di ricerca in Direzione Aziendale con tesi sull'economia e gestione delle organizzazioni non lucrative). Per SSCh la scelta di un professionista con competenze specifiche nel non profit è anche una garanzia di tenuta tecnica e di credibilità verso donatori, partner ed enti finanziatori.



COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

NOME	CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA
Arianna Martini	Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante	5 giugno 2015
Barbara Daniela Colombo	Vicepresidente	5 giugno 2015
Pietro Politi	Consigliere	8 giugno 2023
Anna Menghini	Consigliera	3 ottobre 2024
Vincenzo Pisacreta	Organo di controllo, componente unico	15 aprile 2025

Fonte: RUNTS, scheda dell'ente. Il Consiglio Direttivo è composto da 4 membri; l'organo di controllo è monocratico.

Durata degli incarichi. Secondo lo statuto, il Consiglio Direttivo resta in carica a tempo indeterminato (art. 20) e la Presidente per la stessa durata del Consiglio (art. 24). I componenti dell'organo di controllo restano in carica tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio, e sono rieleggibili (art. 26).

La composizione degli organi al 31 dicembre 2025 corrisponde a quella iscritta al RUNTS e riportata nella tabella.

Arianna Martini è Presidente dalla costituzione dell'Associazione. L'atto costitutivo del 5 giugno 2015, registrato all'Agenzia delle Entrate il 22 giugno 2015, ne contiene la nomina.

Riunioni degli organi nel 2025. L'Assemblea dei soci si è riunita due volte, con 9 soci presenti in entrambe le sedute: il 4 aprile in seduta ordinaria, per approvare il bilancio 2024 e il Codice etico; il 15 aprile in seduta straordinaria, per approvare lo statuto adeguato al Codice del Terzo Settore, l'acquisizione della personalità giuridica e la nomina dell'organo di controllo. Il Consiglio Direttivo si è riunito il 30 giugno 2025, con tutti e quattro i consiglieri presenti, e ha deliberato il rinnovo della Presidenza e l'adeguamento del relativo compenso.

GOVERNANCE · 3.2

Ruoli e responsabilità

La governance di SSCh è impostata in modo **proporzionato alla dimensione attuale** dell'ente: ruoli definiti, decisioni tracciabili, responsabilità chiare ma non sovrastrutturate. La distinzione di funzioni serve a separare con chiarezza l'indirizzo dalla gestione e la gestione dal controllo.

- **Presidente**. Rappresenta legalmente l'associazione, presiede il Consiglio Direttivo, garantisce la coerenza tra missione e operatività, monitora la conformità al Codice etico ed è punto di riferimento interno per integrità e segnalazioni.
- **Consiglio Direttivo**. Definisce le linee di indirizzo, approva l'avvio e l'evoluzione dei programmi, autorizza le scelte di allocazione delle risorse, indirizza la strategia di raccolta fondi.
- **Assemblea dei soci**. Organo sovrano dell'associazione. Nel 2025 è stata chiamata in particolare ad approvare l'adeguamento statutario al Codice del Terzo Settore (Assemblea straordinaria del 15 aprile 2025), passaggio propedeutico all'iscrizione al RUNTS, oltre alle ordinarie deliberazioni di competenza.
- **Revisore**. Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto contabile. È la garanzia tecnica esterna che accompagna le scelte dell'ente.

GOVERNANCE · 3.3

Modello organizzativo: ieri, oggi, domani

Questo capitolo racconta il **passaggio da gestione emergenziale a struttura**, con un orizzonte 2026/2028 perché è in questo passaggio che si decide la sostenibilità di SSCh nei prossimi anni. Proviamo dunque a suddividere la nostra storia in tre momenti distinti.

Ieri — fino al 2024

SSCh ha operato con un modello **fortemente snello**, costruito intorno alla figura della Presidente e a un nucleo stabile di volontari. La logica era quella della risposta rapida: poche figure, decisioni assunte in tempi brevi — spesso direttamente in missione — coordinamento informale, alta capacità di adattamento. Una struttura coerente con la natura emergenziale degli interventi, che ha permesso a SSCh di mantenere continuità in contesti difficili e in mutazione costante. Questo modello ha funzionato finché la dimensione complessiva lo ha consentito.

Oggi — 2025

Il 2025, in coincidenza con un anno di crescita non prevista (come racconta il primo capitolo), ha richiesto un consolidamento esplicito. I **tre passaggi formali** che marcano questo anno sono:

- l'adozione del **Codice etico** (scritto il 27 gennaio 2025, revisione del 22 marzo 2025), con definizione esplicita di principi, regole di condotta, prassi sui rapporti con i donatori, tutela dei beneficiari, comunicazione e uso etico delle immagini, oltre a meccanismi di segnalazione;
- l'aggiornamento dello statuto (15 aprile 2025), con allineamento al Codice del Terzo Settore;
- il riconoscimento della personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 117/2017, con atto del 15/04/2025 rogato dal notaio Marco Avagliano (rep. nr. 17811; raccolta nr. 8982) e fondo di dotazione pari a 15.000 euro;
- l'iscrizione al RUNTS (6 agosto 2025) come ente riconosciuto nella sezione «Altri Enti del Terzo Settore» — Repertorio 153219.
- l'attivazione figure e competenze dedicate al coordinamento programmatico, alla gestione progettuale, all'amministrazione, alla comunicazione, alla raccolta fondi e al presidio della relazione con donatori e partner. Ovvero: il program manager, il project manager, l'assistente amministrativa, il social media manager, il referente comunicazione e grafica, il referente per il corporate fundraising.

IL 2025 IN SEI PASSAGGI



27 gennaio
Codice etico, prima stesura (revisione 22 marzo)

4 aprile
Assemblea ordinaria: bilancio 2024 e Codice etico

15 aprile
Assemblea straordinaria: statuto adeguato al CTS, personalità giuridica, organo di controllo

30 giugno
Consiglio Direttivo: rinnovo della Presidenza

6 agosto
Iscrizione al RUNTS, repertorio 153219

13 novembre
Revisione della Safeguarding Policy

Domani

Questi passaggi sono il presupposto formale per ciò che SSCh ha deciso di costruire nel triennio 2026–2028 e rappresentano l'investimento istituzionale che permette all'associazione di accedere in

modo strutturato a canali di finanziamento più qualificati (fondazioni, bandi, partnership corporate).

Ci proponiamo di *crescere in modo modulare*, attivando le figure dipendenti dai singoli progetti finanziati con costi coperti dai relativi budget, mantenendo stabile l'equilibrio economico complessivo. È una scelta di metodo, non solo di sostenibilità: serve a evitare che la struttura cresca al di sopra delle capacità reali di gestione e di raccolta.

GOVERNANCE · 3.4

Volontari e collaborazioni esterne

Nel 2025 SSCh ha potuto contare su **8 volontari attivi**, numero stabile rispetto agli anni precedenti. È un nucleo ridotto ma continuativo, **polifunzionale per natura**: ciascun volontario può essere chiamato a contribuire alla logistica, alla gestione dei materiali, alle attività di sensibilizzazione, agli eventi e — quando richiesto — alle missioni, in funzione delle priorità operative del momento. Non si tratta di una struttura specialistica per area, ma di una squadra che ruota in funzione dei bisogni. È una scelta consapevole, coerente con la dimensione attuale dell'ente; con la crescita prevista nel triennio, alcuni ambiti (in particolare comunicazione, fundraising digitale, gestione amministrativa) richiederanno una specializzazione progressiva.

Nel 2025 SSCh non ha avuto lavoratori dipendenti. Hanno operato per l'Associazione in Italia cinque persone retribuite: la Presidente, con un contratto di collaborazione coordinata e continuativa, e quattro professionisti con partita IVA per i social media, la comunicazione, la progettazione e il program management, l'amministrazione. Sui territori di intervento operano inoltre collaboratori locali, i cui costi rientrano nelle voci «collaboratori» dei progetti (cap. 5).

Nel 2025 non sono state svolte attività di formazione per volontari e collaboratori.

Accanto al volontariato, SSCh opera attraverso una rete di **collaborazioni esterne strutturate** sui territori di intervento. Si tratta di partner locali e di figure professionali che garantiscono presenza continuativa lì dove SSCh non potrebbe presidiare in modo stabile dall'Italia, ma che sono comunque costantemente coordinate dall'Associazione. Tra le collaborazioni più significative, descritte nel dettaglio nel cap. 5:



Siria. Operatori sanitari e collaboratori locali con la Presidente

- in **Madagascar**, il partner locale *Falifaly* e il coordinamento di villaggio (rifornimenti idrici, presidi sanitari, gruppi comunitari di donne sentinella e giovani);
- nel **nord-ovest della Siria**, lo staff medico della Clinica pediatrica e ginecologica di Hafsarjah (medici, ostetrica, infermiera, manager, autista, addetto alla sicurezza), fino alla consegna alle autorità locali di marzo 2025, e il team dell'Help Point di Qah;
- nei campi profughi sul **confine turco-siriano** (programma MURUNA), i field coordinator e l'insegnante dedicato ai minori del campo;

- in Siria, le **beneficiarie del programma ESPERO**, che assumono ruoli operativi e gestionali nelle micro-iniziative imprenditoriali avviate;
- a **Gaza**, il team locale impegnato nelle distribuzioni di beni essenziali in uno scenario logisticamente complesso.

Sul piano degli **strumenti gestionali**, fino a tutto il 2025, SSCh si appoggia a piattaforme digitali standard di mercato per la raccolta delle donazioni — **Donorbox** per la gestione del modulo di donazione, **Stripe** e **PayPal** per i pagamenti — e a **Crédit Agricole** come banca d'appoggio. La gestione dei dati di pagamento avviene direttamente sulle piattaforme PCI DSS-compliant: SSCh non conserva dati di carta o conto. Le modalità di donazione, modifica o cancellazione di un piano ricorrente sono pubblicate in un documento dedicato di FAQ per il donatore, coerentemente con i principi di trasparenza e rispetto dichiarati nel Codice etico.

GOVERNANCE · 3.5

Principi di funzionamento interno

Il funzionamento interno di SSCh poggia su tre presidi adottati nel corso del 2025 e pubblicati sul sito istituzionale: il Codice Etico (approvato in Assemblea il 4 aprile 2025)[2], la Safeguarding Policy[3] (revisione del 13 novembre 2025) e la Privacy Policy[4] aggiornata ai sensi del GDPR. I quattro valori dichiarati nel Codice Etico — integrità, trasparenza, rispetto, responsabilità — non sono un elenco rituale, ma criteri operativi che si traducono in scelte concrete e verificabili.

- **Gestione dei fondi:** destinazione esclusiva agli scopi statutari, pubblicazione dei bilanci sul sito istituzionale e accessibilità immediata su richiesta.
- **Indipendenza nelle scelte progettuali:** SSCh rifiuta esplicitamente finanziamenti o collaborazioni che possano deviare dalla missione o vincolare l'azione a logiche estranee al mandato.
- **Prassi etiche di sollecitazione:** la raccolta fondi avviene senza tecniche di pressione, nel rispetto della dignità e dell'autonomia dei potenziali donatori.
- **Tutela dei beneficiari e safeguarding:** per un'organizzazione che opera con minori in contesti di emergenza, la tutela è il presidio etico fondamentale. La Safeguarding Policy adottata nel 2025 — allineata agli standard internazionali del settore — dichiara una politica di tolleranza zero verso ogni forma di abuso e individua referenti dedicati nei quattro Paesi operativi principali, con canale di segnalazione protetto e revisione biennale.
- **Comunicazione esterna e uso etico delle immagini:** il Codice Etico e la Safeguarding Policy stabiliscono regole precise: preservazione della dignità dei soggetti rappresentati, pertinenza al contesto, divieto di immagini che sfruttino vulnerabilità o distorcano la realtà, sensibilità culturale, raccolta di un consenso informato adeguato al contesto.
- **Protezione dei dati personali:** la Privacy Policy GDPR è pubblicata sul sito e definisce titolare, finalità, basi giuridiche, diritti dell'interessato e responsabili esterni del trattamento. La sicurezza dei pagamenti è garantita dalla conformità PCI DSS delle piattaforme utilizzate.
- **Segnalazione di condotte non etiche:** il Codice Etico prevede meccanismi sicuri e confidenziali per la segnalazione di violazioni, con impegno a indagini equilibrate e azioni correttive. La responsabilità del monitoraggio della conformità è in capo alla Presidente.
- **Formazione e revisione periodica:** Codice Etico e Safeguarding Policy prevedono formazione iniziale per i nuovi ingressi, aggiornamenti periodici e revisioni regolari del contenuto.

[2] https://www.supportandsustainchildren.org/wp-content/uploads/2025/04/Codice-Etico-SSCh_marzo-2025-1.pdf
[3] https://www.supportandsustainchildren.org/wp-content/uploads/2025/11/safeguarding-policy_rev_IT_13_11_25.pdf
[4] https://www.supportandsustainchildren.org/privacy-policy/



Gaza. Un'attività di animazione con i bambini del campo

04 Stakeholder e relazioni

4.1 Mappatura degli stakeholder

4.2 Beneficiari diretti e indiretti

4.3 Partner locali e internazionali

4.4 Donatori, sostenitori e comunità

4.5 Modalità di ascolto e restituzione

SSCh
Support & Sustain Children

Per SSCh, gli stakeholder rappresentano le relazioni che rendono possibile l'azione, e che — al tempo stesso — l'azione contribuisce a costruire. La presenza nei contesti più fragili non si regge sulla sola buona volontà: si regge sulla qualità dei legami che l'organizzazione costruisce con beneficiari, partner locali, donatori, volontari e comunità più ampia. È un sistema di interdipendenze che richiede attenzione continua, perché la fiducia, in questo settore, è l'unica vera infrastruttura.

Qui ci proponiamo di descrivere con accuratezza i legami operativi attivi nel 2025 e segnala dove la mappatura è in corso di formalizzazione.

STAKEHOLDER · 4.1

Mappatura degli stakeholder

La mappa degli stakeholder di SSCh è organizzata per **cerchi di prossimità**, in funzione del grado di coinvolgimento operativo e relazionale con l'attività dell'ente. Una mappa funzionale che riconosce ad ogni soggetto un ruolo specifico nel sistema.

DAL CENTRO VERSO L'ESTERNO

Beneficiari diretti	bambini e ragazzi (molti orfani), donne, anziani, famiglie in forte difficoltà nei territori presidiati. Sono il centro del mandato dell'associazione e il riferimento ultimo di ogni scelta operativa.
Beneficiari indiretti	comunità ospitanti, comunità rurali, gruppi vulnerabili dei contesti circostanti che traggono beneficio dalla presenza stabile dei presidi sostenuti da SSCh.
Partner operativi sul campo	staff medico, coordinatori locali, partner di villaggio, team di distribuzione, beneficiarie che assumono ruoli gestionali. Sono i soggetti senza i quali l'azione non si darebbe nei contesti di intervento.
Volontari e collaboratori esterni	il nucleo di 8 volontari stabili attivo in Italia (cap. 3.4) e le figure professionali (consulente fiscale, revisore, avvocato per la privacy, agenzia di consulenza per fundraising e comunicazione) che accompagnano la crescita organizzativa.
Donatori	privati che donano in modo liberale, donatori ricorrenti, major donor, fondazioni, aziende, contribuenti del 5×1000. Sono il sistema che rende economicamente possibile l'azione (cfr. 4.4 e cap. 6).
Comunità più ampia	pubblico raggiunto attraverso le campagne, ascoltatori del podcast *Il Filo di Arianna*, scuole, educatori, gruppi giovanili, cittadini che entrano in contatto con SSCh attraverso la narrazione civile e l'advocacy.
Istituzioni locali e autorità territoriali	direzioni sanitarie, autorità locali, referenti amministrativi e istituzioni dei territori di intervento, con cui SSCh mantiene interlocuzioni dirette o mediate dai team locali, in particolare nei contesti siriano e malgascio. Il rapporto con questi soggetti è rilevante sia per garantire l'operatività degli interventi, sia per favorire il progressivo radicamento delle azioni nei sistemi locali, nella prospettiva della continuità e della sostenibilità.
Istituzioni e sistema di compliance	RUNTS, Agenzia delle Entrate, autorità preposte al controllo degli ETS, oltre alle istituzioni dei territori di intervento per la parte di interlocuzione necessaria all'operatività.

STAKEHOLDER · 4.2

Beneficiari diretti e indiretti

I **beneficiari diretti** di SSCh sono i **bambini e i ragazzi**, molti dei quali orfani. Il loro benessere, il loro futuro e, soprattutto, la loro vita oggi è il pensiero più grande dell'associazione. Accanto a loro, SSCh interviene a favore di **donne, anziani e famiglie in forte difficoltà**. Nei contesti presidiati, l'organizzazione lavora su vulnerabilità multiple e sovrapposte: malnutrizione, fragilità sanitaria, mancanza di beni essenziali, discontinuità educativa, esposizione a violenza.

La dimensione operativa dei beneficiari nel 2025, articolata per programma, può essere descritta come segue (i numeri di dettaglio per progetto sono trattati nel prossimo capitolo).



Gaza. Una tenda in fase di montaggio nel campo

Gaza. Un aiuto ora

famiglie raggiunte mensilmente con distribuzione di beni essenziali (cibo, acqua potabile, tende), in uno scenario di accesso fortemente limitato.

MURUNA, al confine turco-siriano

oltre **900 famiglie** residenti in un grande **campo profughi spontaneo**, sostenute dal 2013 con distribuzioni mensili di alimenti, beni di prima necessità, latte in polvere per neonati, supporto alle persone più vulnerabili (minori orfani, donne sole, famiglie senza reddito, bambini a rischio di malnutrizione).

Clinica pediatrica e ginecologica di Hafsarjah

donne e bambini del villaggio e delle comunità circostanti, con presa in carico quotidiana, fino alla consegna di marzo 2025, di gravidanze, infezioni respiratorie, complicazioni post-parto, malnutrizione infantile e patologie stagionali.

Help Point

minori orfani, donne sole, nuclei sfollati e famiglie vulnerabili. Sostegno scolastico a 378 studenti tramite distribuzione di materiale didattico; case management strutturato per un numero di casi che varia tra 10 e 16 al mese.

MadaProject, Madagascar

Famiglie dei 4 villaggi di Andojy, Ankororoka, Betsinefo e Befoly, in condizioni di siccità estrema e dipendenti dai rifornimenti idrici settimanali; bambini in età scolare e prescolare beneficiari del trasporto scolastico, dei pasti e degli interventi nutrizionali; donne e giovani coinvolti come gruppo comunitario.

ESPERO, Siria

Donne siriane rifugiate con formazione ingegneristica, accompagnate con mentorship e affiancamento progettuale: 5 hanno proseguito il percorso e 3 delle loro proposte sono state finanziate con il regranting; beneficiarie dei tre progetti attivi (Just4Kids a Jable, With Our Hands We Revive Our Countryside a Farkiya, Seeds of Life a Kafr Zita); bambini che frequentano il centro di Jable.

I **beneficiari indiretti** sono le comunità ospitanti, i nuclei familiari allargati, le reti di vicinato e gli operatori locali (insegnanti, sanitari, autisti, manutentori) che traggono beneficio dalla presenza stabile dei presidi sostenuti da SSCh. La logica sottesa è che ogni intervento, anche quando emergenziale, si fa **nodo di una rete locale** che — per quanto possibile in contesti instabili — produce effetti oltre il perimetro dei diretti destinatari.

E poi c'è **Il Filo di Arianna**: pubblico ampio raggiunto attraverso il podcast e le attività di disseminazione, con un'attenzione specifica a scuole, educatori, gruppi giovanili e cittadini sensibili ai temi delle migrazioni e della protezione dei minori.

STAKEHOLDER · 4.3

Partner locali e internazionali

La logica operativa di SSCh è quella della **presenza diretta**, presidiata in Italia dalla Presidente e dal nucleo di volontari, e sostenuta nei territori da partner e collaboratori locali stabili. Le partnership sul campo sono il presupposto per la qualità e la continuità dell'azione: senza di esse, l'intervento sarebbe insostenibile o fragile.

Partner locali sui territori di intervento

- **Madagascar,** partner locale **Falifaly** che accompagna l'operatività nei quattro villaggi rurali del Sud (Andojy, Ankororoka, Betsinefo, Befoly): logistica dei rifornimenti idrici, comunicazione con le comunità, continuità delle attività. Accanto a Falifaly, SSCh lavora con un coordinatore locale, un case manager/autista, un medico integrativo e un consulente esperto WASH.
- **Siria, nord-ovest, Hafsarjah**: fino al passaggio di consegne alle autorità sanitarie locali (marzo 2025), il team della clinica pediatrica e ginecologica, composto da due medici, un'ostetrica, un'infermiera, un manager, un autista e un addetto alla sicurezza, è stato un partner operativo a tutti gli effetti, non una controparte di servizio.
- **Siria, nord-ovest**: team dell'Help Point e responsabili del case management strutturato, in interlocuzione costante con i comitati locali.
- **Confine turco-siriano (programma MURUNA)**: due field coordinator del campo profughi e insegnante dedicato ai minori, in un'area dove l'accesso è regolato dalla sola continuità della relazione costruita negli anni.
- **Siria, programma ESPERO**: partner locali e beneficiarie con ruoli gestionali nelle tre micro-iniziative attive (Just4Kids: kindergarten; With our hands: fattoria di galline ovaiole; Seeds of life: impianto di pulizia dei semi). In ESPERO, la distinzione tra «partner» e «beneficiarie» è volutamente attenuata: il programma è progettato per restituire dignità, reddito e autonomia attraverso la titolarità diretta delle iniziative.
- **Gaza. Un aiuto ora**: team locale sul campo per la distribuzione di beni essenziali in uno scenario altamente instabile, con tre operatori locali impegnati nella gestione delle distribuzioni, nell'identificazione dei casi vulnerabili e nel monitoraggio continuo.

Collaborazioni professionali in Italia

Il sistema di funzionamento dell'ente in Italia si avvale di una rete strutturata di collaborazioni esterne, in coerenza con la dimensione attuale e con il consolidamento istituzionale 2025: **consulente fiscale** (per la tenuta contabile e la supervisione degli adempimenti), **revisore** (organo di controllo, cfr. cap. 3.1), **avvocato per la privacy** e **agenzia di consulenza** per il presidio integrato di fundraising, comunicazione e bilancio sociale.

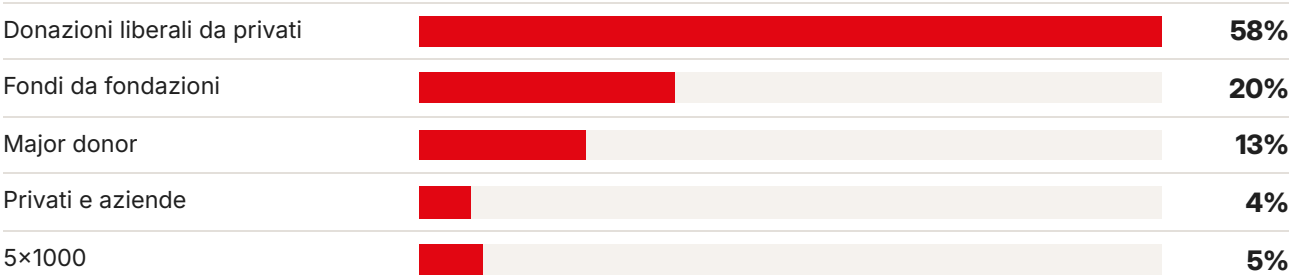
Partner internazionali

Al 31 dicembre 2025 SSCh **non ha in essere partnership internazionali strutturate** (con ONG di altri Paesi, agenzie multilaterali o reti internazionali di settore). La scelta operativa storica — dichiarata nel cap. 2 — è stata quella di operare in modo diretto, con team sotto controllo dell'associazione o con partner locali, evitando intermediazioni che avrebbero allungato la filiera tra fondi e azione. Questa impostazione resta coerente con il mandato. Tuttavia, nel triennio 2026-2028, la ricerca di partnership internazionali **selettive e qualificate** rappresenta una direzione di lavoro per l'accesso a bandi e fondi (anche europei) che richiedono consorzi multistakeholder.

STAKEHOLDER · 4.4

Donatori, sostenitori e comunità

La sostenibilità economica di SSCh descritta nel dettaglio al cap. 6 si fonda su una **base di sostegno diversificata**, costruita nel tempo e tornata particolarmente attiva nel biennio 2024-2025 in risposta all'emergenza di Gaza. La composizione delle entrate del biennio 2024-2025 si presenta così distribuita:



Questa composizione conferma due cose. La prima: l'efficacia delle campagne di comunicazione e sensibilizzazione realizzate, che hanno mobilitato una risposta solidale ampia. La seconda: l'attuale **forte concentrazione sulle donazioni liberali**, una caratteristica tipica delle organizzazioni che hanno lavorato a lungo su contesti emergenziali e che oggi richiede — per la natura di lungo periodo dei programmi — un'evoluzione consapevole verso una struttura più equilibrata. Nel 2025 SSCh ha promosso tre campagne: il 5×1000, la campagna di Natale e «Un aiuto ora», la campagna permanente per Gaza.

Le diverse forme di sostegno

- **Donatori liberali**: privati che effettuano una donazione una tantum o ricorrente attraverso il sito istituzionale (modulo Donorbox, pagamenti via Stripe e PayPal) o tramite bonifico bancario. È la base più ampia della comunità di sostenitori.
- **Donatori ricorrenti**: sostenitori che hanno attivato un piano mensile, trimestrale o annuale. La quota di ricorrenze è una leva strategica per la stabilità economica dei programmi e una priorità di sviluppo dichiarata per il 2026 (cap. 6).
- **Major donor**: sostenitori che, per dimensione del contributo, qualità della relazione e durata del legame, costituiscono un nucleo di fiducia particolare. La loro presenza richiede attenzione relazionale specifica e pratiche di rendicontazione dedicate.
- **Fondazioni**: enti erogatori che sostengono progetti specifici. Sono interlocutori che richiedono progettualità formalizzate, monitoraggio e rendicontazione strutturata: il rafforzamento istituzionale del 2025 ha proprio l'obiettivo di rendere l'ente più solido e credibile per questo tipo di interlocuzione.
- **Aziende e partner privati**: soggetti corporate interessati a sostenere SSCh attraverso erogazioni liberali, partnership di progetto o iniziative dedicate.
- **Contribuenti del 5×1000**: leva di sostenibilità a basso impatto sul donatore ma a forte potenziale aggregato, attualmente al 5%. Coerentemente con quanto previsto nel Bilancio Strategico 2026, è una leva da valorizzare nel triennio.

Volontari e nucleo interno

I volontari stabili attivi in Italia sono uno stakeholder interno di primo piano: presidiano logistica, gestione dei materiali, attività di sensibilizzazione, eventi e, quando richiesto, partecipano alle missioni. Il loro tempo è una **risorsa non monetaria** che SSCh riconosce come centrale per la propria identità e capacità operativa.

La comunità più ampia

Accanto ai donatori e ai sostenitori attivi, SSCh costruisce nel tempo una **comunità più ampia** composta da chi entra in contatto con l'organizzazione attraverso le attività di sensibilizzazione, la presenza sui canali digitali. Questa comunità non è solo un pubblico: è un bacino di possibili futuri donatori, volontari e ambasciatori della missione.

STAKEHOLDER · 4.5

Modalità di ascolto e restituzione

Il dato diventa relazione. La frase, già scelta come chiave di lettura di questo capitolo nell'indice di lavoro, vale come criterio operativo: i dati raccolti, le evidenze prodotte, le risorse rendicontate non sono mai fini a sé stessi. Servono a **tenere aperta la relazione** con chi sostiene, con chi riceve, con chi collabora, con chi osserva.

Ascolto dei beneficiari e dei partner locali

L'ascolto si fonda, in primo luogo, sulla **presenza diretta sul campo**: le missioni regolari della Presidente e del team (ogni circa tre mesi sul confine turco-siriano, in modo continuativo in Siria nord-ovest, in Madagascar e, nei limiti consentiti, a Gaza) sono lo strumento attraverso cui SSCh verifica i bisogni reali, raccoglie segnali deboli, monitora la qualità dell'azione, costruisce decisioni informate. Le interlocuzioni con i partner locali sono il canale strutturato di ritorno: comunicazioni regolari, segnalazioni di emergenze, aggiornamenti di stato. Le evidenze raccolte sul campo — diari di

missione, registri operativi, materiali di monitoraggio, fotografie e testimonianze — costituiscono la base informativa documentale primaria delle nostre attività.



Gaza. Un punto di distribuzione di SSCh

Restituzione ai donatori e ai sostenitori

- **Grazie**, ogni donazione è accompagnata da un grazie via e-mail; SSCh predispone, su richiesta, ricevute personalizzate ai fini fiscali.
- **iFrame di dono**, i donatori ricorrenti gestiscono importo, frequenza, metodo di pagamento e cancellazione direttamente attraverso il portale Donorbox; l'organizzazione, per ragioni tecniche e normative, non interviene unilateralmente sulle scelte del donatore.
- **Comunicazioni periodiche**, aggiornamenti sui progetti finanziati, restituzioni mirate ai grandi donatori, invii dedicati ai sostenitori ricorrenti in occasione di milestone progettuali rilevanti.
- **Trasparenza pubblica**, pubblicazione dei bilanci sul sito istituzionale, sezione «trasparenza», e accessibilità immediata della documentazione su richiesta, in coerenza con il Codice etico (cap. 3.5).
- **Bilancio sociale**, il presente documento è esso stesso uno strumento di restituzione strutturata, redatto secondo le Linee guida ministeriali (D.M. 4 luglio 2019).
- **FAQ donatori**[5], un documento dedicato di compliance, trasparenza e customer care guida il donatore nella gestione delle donazioni one off e ricorrenti.

Ascolto e dialogo con la comunità più ampia

- **Sito istituzionale e canali digitali (Facebook, Instagram e YouTube), punti** di contatto pubblici, strumenti di informazione e accesso alle attività dell'ente.
- **Podcast Il Filo di Arianna e attività educative correlate**, piattaforma narrativa che porta le voci dei territori in cui SSCh opera (e non solo) dentro scuole, percorsi educativi, incontri territoriali, restituendo la complessità delle storie e contrastando le semplificazioni.
- **Eventi pubblici e attività di sensibilizzazione**, momenti di incontro diretto, dialogo, confronto con territori e cittadinanza.

Meccanismi di segnalazione e gestione

Il Codice etico prevede meccanismi sicuri e confidenziali per la segnalazione di condotte non etiche o violazioni del Codice, con impegno a indagini equilibrate e azioni correttive proporzionate.

L'insieme di queste modalità non è ancora un sistema di stakeholder engagement formalizzato in senso pieno: è il **livello attuale** di cura delle relazioni, dichiarato per quello che è. Il consolidamento previsto nel triennio prevede di renderlo più strutturato — calendario di restituzioni, indicatori di soddisfazione/fiducia, momenti di ascolto pianificato — coerentemente con il rafforzamento istituzionale già in corso.

[5] https://www.supportandsustainchildren.org/faq-sul-dono/



Gaza. Distribuzione d'acqua potabile con l'autocisterna di SSCh

05

Attività, risultati e risorse 2025

5.1 Come leggere questo capitolo

5.2 Le risorse destinate ai progetti nel 2025

5.3 Gaza. Un aiuto ora

5.4 Siria

5.5 Turchia, confine turco-siriano. MURUNA

5.6 Madagascar. MadaProject, una goccia alla volta

5.7 Il Filo di Arianna

5.8 Che cosa ci dice il 2025

SSCh
Support & Sustain Children

Questo capitolo racconta il 2025 di SSCh progetto per progetto. Per ciascuno tiene insieme tre informazioni: che cosa è stato fatto sul campo, quante risorse vi sono state destinate, quali risultati si possono documentare.

Lo abbiamo costruito così perché chi sostiene SSCh possa seguire il proprio contributo dalla donazione all'azione senza ricomporre il quadro da un capitolo all'altro. È il percorso *fondi / attività / evidenze* dichiarato nella nota metodologica (cap. 1.3).

Il capitolo riguarda solo l'esercizio 2025. Le priorità per gli anni successivi sono descritte nel cap. 8, «Prospettive future».

ATTIVITÀ · 5.1

Come leggere questo capitolo

Da dove vengono i numeri

Gli importi per progetto provengono dal prospetto «Progetti anno 2025», elaborato sui dati contabili dell'Associazione con il consulente fiscale. Nel 2025 le risorse destinate ai progetti ammontano a **409.800,79 euro**.

Il prospetto riguarda solo le risorse destinate ai progetti. I costi generali di funzionamento dell'Associazione in Italia e gli oneri della raccolta fondi sono rendicontati nel bilancio d'esercizio, riportato negli Allegati (cap. 9).

Come leggiamo i risultati

Teniamo distinti tre livelli.

Output	Outcome	Impatto
ciò che è stato consegnato o realizzato: rifornimenti d'acqua, pacchi alimentari, casi presi in carico, episodi prodotti.	ciò che cambia nella vita delle persone raggiunte.	il cambiamento di lungo periodo.
Si contano	**Si documentano solo in parte, spesso per indizi**	**Quasi mai attribuibile a un solo attore**

Per questo, in queste pagine SSCh si attribuisce gli output e parla degli outcome come contributo. Riporta solo i dati 2025 documentati e non stima quelli che mancano.

Obiettivi e risultati

Nel 2025 SSCh non disponeva di un piano complessivo di gestione che riunisse obiettivi quantificati e indicatori comuni a tutte le attività. Gli interventi erano orientati dagli obiettivi dei singoli progetti e da alcuni impegni trasversali: garantire continuità ai presidi, accompagnare le persone e le famiglie più fragili, rafforzare le competenze e le responsabilità delle realtà locali.

I risultati dell'anno sono quindi presentati, per ciascun progetto, attraverso le attività realizzate, le persone raggiunte e gli esiti documentati. La programmazione strategica per il 2026 è il riferimento per rendere più sistematica la definizione degli obiettivi e la verifica del loro raggiungimento.

La logica che tiene insieme i progetti

La logica di intervento di SSCh non è nata a tavolino. È emersa dall'esperienza accumulata dal 2013 e si riconosce in tutti i progetti che seguono.

1

Restare dove altri non restano

Pochi territori, presidiati nel tempo. La continuità trasforma una presenza occasionale in un riferimento stabile per le comunità.

2

Passare dall'aiuto alla capacità

Dove il contesto lo permette, la distribuzione di beni lascia spazio a competenze e responsabilità locali.

3

Uscire dall'emergenza, anche come organizzazione

Il consolidamento istituzionale del 2025 (statuto, iscrizione al RUNTS, Codice etico, organo di controllo, personalità giuridica) fa parte della stessa logica: per accompagnare con continuità le comunità, l'ente deve essere a sua volta stabile.

ATTIVITÀ · 5.2

Le risorse destinate ai progetti nel 2025

Nel 2025 SSCh ha destinato ai progetti **409.800,79 euro**, distribuiti su quattro Paesi e su un progetto di sensibilizzazione.



Gaza Un aiuto ora		**107.944,00 €** 26,3%
Siria Help Point di Qah, distribuzioni e sostegni, clinica di Hafsarjah, ESPERO		**164.448,00 €** 40,1%
Turchia, confine turco-siriano MURUNA		**73.451,31 €** 17,9%
Madagascar MadaProject		**53.957,48 €** 13,2%
Italia Il Filo di Arianna (podcast)		**10.000,00 €** 2,4%
Totale risorse destinate ai progetti 2025		**409.800,79 €**

Fonte: prospetto «Progetti anno 2025», elaborato con il consulente fiscale. Le quote sono arrotondate al primo decimale.

La Siria è la principale destinazione delle risorse, con il 40,1% del totale, seguita da Gaza con il 26,3%. Insieme, i due contesti raccolgono il 66,5% delle risorse destinate ai progetti.

Alla Turchia, con il programma MURUNA, è destinato il 17,9%. Il Madagascar vale nel complesso il 13,2%, compresa la voce «MADJAPROJECT». Al podcast Il Filo di Arianna va il 2,4%.

Il dettaglio per voce è riportato nella scheda di ciascun programma.

ATTIVITÀ · 5.3

Gaza. Un aiuto ora



Gaza. Un operatore del team locale durante una distribuzione d'acqua



Gaza. Distribuzione d'acqua con l'autocisterna, tra gli edifici distrutti

Il programma

Gaza. Un aiuto ora è un programma interamente emergenziale. Porta cibo, acqua potabile e beni essenziali alle famiglie colpite dal conflitto, nelle aree che è possibile raggiungere. La rete dei servizi pubblici è ferma, la logistica è complessa e costosa, l'accesso cambia di settimana in settimana.

Sul campo opera un team locale di tre operatori, che gestisce le distribuzioni, individua i casi più vulnerabili e cura il monitoraggio, in coordinamento costante con la Presidente.

Cosa abbiamo fatto nel 2025

Per tutto il 2025 le distribuzioni non si sono interrotte. Ogni settimana l'acqua potabile è arrivata con i camion-cisterna. Ogni mese 250 famiglie hanno ricevuto un pacco alimentare. Alle famiglie rimaste senza riparo sono state consegnate tende.

Le risorse 2025

RISORSE 2025 **107.944,00 €** Gaza (26,3% del totale progetti)

Risultati 2025

4
passaggi di camion-cisterna d'acqua a settimana, per 12 mesi

1
distribuzione alimentare al mese per 250 famiglie

10
In media tende distribuite al mese, circa 120 nell'anno

Il cambiamento a cui contribuiamo

Una sicurezza alimentare minima e costante per le famiglie raggiunte. Meno esposizione alle malattie legate all'acqua contaminata. Un punto di riferimento che resta, dove quasi tutto il resto è saltato. A Gaza questi esiti non si possono misurare con indagini strutturate: SSCh li legge attraverso i registri delle distribuzioni e le restituzioni del team locale.

Il limite è dichiarato. Raggiungere le aree, trasportare i beni, tenere al sicuro il team: tutto dipende da condizioni che possono cambiare nel giro di ore. A Gaza ogni piano è un piano sotto condizione.

SDGS PERTINENTI · 2 Sconfiggere la fame · 3 Salute e benessere · 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

ATTIVITÀ · 5.4

Siria

SSCh è presente nel nord-ovest della Siria dal terremoto del 6 febbraio 2023. Da allora non se n'è andata. Nel 2025 il Paese ha assorbito 164.448,00 euro, il 40,1% delle risorse destinate ai progetti, su cinque voci.

Progetto Siria Help Point	**58.549,00 €**	35,6%
Progetto Siria distribuzione alimentare	**31.082,10 €**	18,9%
Sostegni Siria	**32.503,50 €**	19,8%
Siria progetto ESPERO	**17.136,40 €**	10,4%
Siria clinica	**25.177,00 €**	15,3%
Totale Siria (40,1% del totale progetti)	**164.448,00 €**	

Per la Siria il 2025 è stato l'anno di un passaggio. La clinica di Hafsarjah, sostenuta per anni da SSCh, è stata consegnata alle autorità sanitarie locali. Nello stesso anno l'Help Point di Qah ha preso in carico i casi medici più fragili dell'area e il programma ESPERO ha avviato le prime tre iniziative guidate da donne siriane. Dall'emergenza alla costruzione, in concreto.

5.4.1 Help Point di Qah

Il programma

L'Help Point di Qah è un presidio sociosanitario per famiglie sfollate e residenti, in un'area in cui la rete sanitaria pubblica è assente o gravemente insufficiente. Funziona grazie a personale sanitario locale: SSCh non lo sostituisce, lo sostiene e lo rende stabile.

Cosa abbiamo fatto nel 2025

Nel 2025 il presidio ha seguito i gruppi più esposti dell'area. I bambini orfani hanno ricevuto beni essenziali con regolarità. I nuclei familiari più vulnerabili sono stati presi in carico con un case management strutturato, che accompagna ogni caso sul piano sanitario, sociale ed educativo. Gli studenti in maggiore difficoltà hanno ricevuto materiale scolastico. Per i ricoveri ospedalieri e i casi straordinari il presidio ha garantito risposte immediate.

Dalla seconda metà dell'anno, dopo la consegna della clinica di Hafsarjah, l'Help Point ha preso in carico anche i casi medici individuali più fragili: valutazione, orientamento, follow-up, accesso a visite, farmaci, esami e trattamenti, invio verso strutture adeguate (cfr. 5.4.3).

L'ufficio di Qah è rimasto aperto come luogo di accoglienza e coordinamento. Il veicolo del presidio ha permesso di raggiungere i villaggi più periferici e le famiglie isolate.

Le risorse 2025

Voce del prospetto: *Progetto Siria Help Point*, 58.549,00 euro (35,6% delle risorse destinate alla Siria).

Risultati 2025

Materiale scolastico distribuito a 378 studenti.

Case management strutturato per un numero di casi che varia tra 10 e 16 al mese

Il cambiamento a cui contribuiamo

Più protezione per minori orfani e famiglie senza reddito. Meno rischio sanitario per chi, senza il presidio, non saprebbe a chi rivolgersi. Una comunità che sa dove segnalare un caso a rischio.

SDGS PERTINENTI 1 Sconfiggere la povertà · 3 Salute e benessere · 4 Istruzione di qualità · 10 Ridurre le disuguaglianze · 16 Pace, giustizia e istituzioni solide

5.4.2 Distribuzioni alimentari e sostegni alle famiglie

Cosa abbiamo fatto nel 2025

Accanto ai presidi, nel 2025 SSCh ha continuato a sostenere famiglie, neonati e nuclei orfani del nord-ovest siriano con distribuzioni alimentari e sostegni, in continuità con l'intervento avviato dopo il sisma del 2023. Per queste due voci le attività sono documentate nei registri, nelle schede dei casi, nei report dei collaboratori e nei riepiloghi delle distribuzioni. Il presente Bilancio riporta solo le informazioni disponibili alla data di redazione; il dettaglio sarà rendicontato dal prossimo esercizio, con il formato unico di raccolta dati indicato nel cap. 5.8.



Siria. La Presidente con un operatore locale e un bambino

Le risorse 2025

Voci del prospetto: *Progetto Siria distribuzione alimentare*, 31.082,10 euro; *Sostegni Siria*, 32.503,50 euro. Insieme 63.585,60 euro (38,7% delle risorse destinate alla Siria, 15,5% del totale progetti).

SDGS PERTINENTI 1 Sconfiggere la povertà · 2 Sconfiggere la fame

5.4.3 Clinica pediatrica e ginecologica di Hafsarjah

Il programma

La clinica di Hafsarjah è nata come clinica mobile al servizio degli sfollati nei campi della provincia di Azaz. Con il tempo, in coordinamento con la Direzione sanitaria locale, è diventata un presidio pediatrico e ginecologico stabile per il villaggio e le comunità vicine. Per molte donne e molti bambini è stata, per anni, il solo accesso a cure di base qualificate.

Fino alla consegna la clinica ha operato con un team locale di due medici, un'ostetrica, un'infermiera, un manager, un autista e un addetto alla sicurezza.



Turchia, il Campo al confine. Il dottor Andolina visita in una tenda con Amena, collaboratrice locale di SSCh

Cosa abbiamo fatto nel 2025

Il 2025 è l'anno della consegna. A marzo la gestione della clinica è passata ufficialmente alle autorità locali. A giugno si è chiuso il programma sotto la responsabilità operativa di SSCh.

La consegna è un risultato, e per un intervento sanitario nato in emergenza è il più difficile da raggiungere: un presidio aperto per coprire un bisogno urgente è stato ricondotto al sistema sanitario del territorio, che ora ne garantisce la continuità.

Dopo la consegna SSCh è rimasta nell'area con il case management individuale dei casi medici più fragili, svolto attraverso l'Help Point di Qah (cfr. 5.4.1).

Le risorse 2025

Voce del prospetto: *Siria clinica*, 25.177,00 euro (15,3% delle risorse destinate alla Siria).

Risultati 2025

Passaggio ufficiale della gestione alle autorità locali (marzo 2025)	Chiusura del programma sotto la responsabilità diretta di SSCh (giugno 2025)	Avvio del case management individuale dei casi medici attraverso l'Help Point (secondo semestre 2025)

SDGS PERTINENTI **3** Salute e benessere **5** Parità di genere **10** Ridurre le disuguaglianze

5.4.4 ESPERO. Empowerment femminile in Siria

Il programma

ESPERO sostiene iniziative economiche nate dal basso e guidate da donne siriane. Le donne coinvolte sono titolari delle iniziative, con ruoli operativi e responsabilità di gestione. Per questo, in ESPERO, la distinzione tra partner e beneficiarie è volutamente attenuata.

Il percorso è iniziato con il coinvolgimento di 15 donne siriane rifugiate con formazione ingegneristica, attraverso attività di mentorship e progettazione partecipata per sviluppare iniziative nelle energie rinnovabili e nello sviluppo locale. Cinque donne hanno proseguito il percorso e 3 delle 5 proposte progettuali sono state finanziate attraverso il regranting.



Siria. Incontro con le donne del programma ESPERO

Cosa abbiamo fatto nel 2025

I fondi raccolti tra il 2024 e il 2025 hanno permesso di avviare le tre iniziative fondanti del programma.

- *Just4Kids*, a Jable: un centro per il benessere psicofisico dei bambini.
- *With Our Hands We Revive Our Countryside*, a Farkiya: una piccola fattoria di galline ovaiole alimentata a energia solare, che sostiene sicurezza alimentare e lavoro femminile.
- *Seeds of Life*, a Kafr Zita: un impianto di pulizia dei semi a energia solare, che rafforza la filiera agricola locale e riduce la fatica manuale delle donne.

Le risorse 2025

Voce del prospetto: *Siria progetto ESPERO*, 17.136,40 euro (10,4% delle risorse destinate alla Siria). Parte dei fondi destinati alle tre iniziative è stata utilizzata nel 2026; alla data di redazione i progetti sono in fase conclusiva.

Risultati 2025

Avviate tre iniziative guidate da donne, in tre località diverse (Jable, Farkiya, Kafr Zita)

Il cambiamento a cui contribuiamo

Reddito e autonomia per le donne coinvolte. Meno dipendenza dagli aiuti esterni. Un modello di microimpresa comunitaria che, se regge, si può replicare. Sono esiti che chiedono tempo: il 2025 è l'anno dell'avvio, la verifica verrà dopo.

SDGS PERTINENTI · 2 Sconfiggere la fame · 5 Parità di genere · 7 Energia pulita e accessibile · 8 Lavoro dignitoso e crescita economica

ATTIVITÀ · 5.5

Turchia, confine turco-siriano. MURUNA

Il programma

MURUNA è il primo campo di azione di SSCh. Dal 2013 l'Associazione sostiene in modo continuativo oltre 900 famiglie che vivono in un grande campo profughi spontaneo lungo il confine turco-siriano, fuori dai circuiti ordinari dell'aiuto umanitario. Qui la vulnerabilità è cronica e non esiste alcuna forma di protezione pubblica.



Turchia, il Campo al confine. Bambini del campo

Cosa abbiamo fatto nel 2025

Nel 2025 SSCh ha proseguito le distribuzioni alle famiglie registrate nel campo: pacchi alimentari (riso, olio, legumi), latte in polvere per neonati e bambini piccoli, materiali per l'igiene e beni di prima necessità. Un'attenzione specifica è andata ai più esposti: minori orfani, donne sole, famiglie senza reddito, bambini a rischio di malnutrizione.

La presenza nel campo è garantita da due field coordinator. Un insegnante dedicato segue i minori: in assenza di alternative pubbliche, per centinaia di bambini è l'unico presidio educativo.

Dal secondo semestre 2025 è partito un lavoro nuovo. Con le famiglie e i giovani del campo SSCh ha avviato un assessment preliminare, orientato ai principi del *social and behavioural change*. Lo scopo è capire, prima di progettare, quanto i giovani siano pronti a percorsi di formazione, autonomia e inserimento lavorativo, e quanto le famiglie siano disposte ad accettarli. Un progetto che può comportare mobilità e distacco dal campo si costruisce con la comunità, verificandone condizioni, aspettative e resistenze.

Le risorse 2025

Turchia distribuzione alimentare	**42.923,50 €**	58,4%
Turchia sostegni (voucher + sostegni in loco)	**19.289,84 €**	26,3%
Turchia collaboratori	**7.240,00 €**	9,9%
Turchia materiali campo/farmaci	**3.997,97 €**	5,4%
Totale Turchia | MURUNA (17,9% del totale progetti)		**73.451,31 €**

Quasi sei euro su dieci sono andati alle distribuzioni alimentari.

Risultati 2025

Distribuzioni proseguite nel 2025 per le famiglie registrate nel campo, oltre 900

Presenza stabile nel campo: 2 field coordinator e 1 insegnante dedicato ai minori

Avviato l'assessment preliminare sulla *work readiness* dei giovani e sull'accettazione familiare e comunitaria di futuri percorsi di formazione e inserimento lavorativo

Il cambiamento a cui contribuiamo

Sicurezza alimentare per famiglie che non hanno altre fonti. Meno rischio di malnutrizione per i bambini più piccoli. Una presenza organizzata e riconoscibile, che rende il campo meno esposto.

La prospettiva di lungo periodo, cioè formazione e lavoro per alcuni giovani del campo, è ancora in fase di verifica. Nel 2025 SSCh ha cominciato a porre la domanda alla comunità, senza anticipare risposte.

SDGS PERTINENTI **1** Sconfiggere la povertà **2** Sconfiggere la fame **4** Istruzione di qualità **8** Lavoro dignitoso e crescita economica

ATTIVITÀ · 5.6

Madagascar. MadaProject, una goccia alla volta

Il programma

Nel Sud del Madagascar, nei villaggi di Andojy, Ankororoka, Betsinefo e Befoly, l'acqua non c'è. Non esistono pozzi funzionanti. Le famiglie vivono una siccità estrema e dipendono dai rifornimenti portati con autocisterna.



Madagascar. Rifornimento d'acqua con l'autocisterna

MadaProject tiene insieme due tempi. Quello dell'urgenza: acqua, cure di base, alimenti per i bambini malnutriti. E quello della costruzione: soluzioni low-tech e low-cost per raccogliere l'acqua piovana e di ruscellamento (water harvesting, road run-off harvesting), studiate insieme alle famiglie. Solo quando accesso, stoccaggio e qualità dell'acqua saranno garantiti avrà senso avviare interventi agroecologici strutturati.

SSCh lavora con il partner locale *Falifaly*, un coordinatore locale, un case manager con funzioni di autista, un medico integrativo e un consulente esperto WASH.

Cosa abbiamo fatto nel 2025

Nel 2025 i rifornimenti d'acqua non si sono mai interrotti: 52 settimane su 52. Accanto all'acqua, SSCh ha garantito un supporto sanitario di base, alimenti terapeutici e fortificati per i bambini malnutriti, il sostegno alla scuola di Befoly e i primi interventi dimostrativi di water harvesting.

Sul piano sanitario il 2025 è stato l'anno degli screening. Quattro cicli di rilevazione di peso, altezza e circonferenza del braccio (MUAC): a giugno–luglio per i bambini da 0 a 5 anni, ad agosto e a settembre due follow-up, a novembre–dicembre uno screening esteso a tutta la popolazione tra 0 e 17 anni. Quando è emerso un caso grave, SSCh ne ha gestito l'invio in ospedale o allo specialista.



Madagascar. Farmaci e visite: il supporto sanitario di base



Madagascar. La scuola di Befoly, sostenuta da MadaProject

Le risorse 2025

Madagascar sostegni	**2.297,00 €**	4,3%
Madagascar collaboratori	**6.021,06 €**	11,2%
Madagascar cure mediche	**13.942,87 €**	25,8%
Madagascar distribuzione acqua	**20.034,00 €**	37,1%
Madagascar materiali/cibo	**3.843,55 €**	7,1%
Madagascar lavori canali/cisterne/scuola	**2.142,00 €**	4,0%
MADJAPROJECT	**5.677,00 €**	10,5%
Totale Madagascar (13,2% del totale progetti)	**53.957,48 €**	

La distribuzione dell'acqua assorbe il 37,1% delle risorse del programma, le cure mediche il 25,8%: insieme, il 63,0%.

Risultati 2025

52
rifornimenti idrici settimanali nei 4 villaggi: 17.680 litri a settimana, circa 919.360 litri nell'anno, per 644 famiglie

538
bambini e ragazzi tra 0 e 17 anni sottoposti ad almeno uno screening, per 618 valutazioni complessive; 239 bambini da 0 a 5 anni valutati nella sola missione di giugno–luglio

36
almeno bambini presi in carico con alimenti terapeutici (RUTF)

3
urgenze inviate in ospedale e, nel complesso, almeno 9 referral sanitari: le 3 urgenze, 2 interventi chirurgici per ernia, 3 casi infettivi trattati, 1 caso inviato a valutazione specialistica

Sostegno alla scuola di Befoly e primi interventi dimostrativi di water harvesting

Il cambiamento a cui contribuiamo

Acqua sicura ogni settimana e meno malattie legate all'acqua. Meno casi di malnutrizione acuta tra i bambini seguiti. Un primo presidio sanitario di prossimità in villaggi che non ne avevano. La siccità, però, è un dato strutturale: gli interventi riducono la vulnerabilità delle comunità, la causa resta.

SDGS PERTINENTI · 2 Sconfiggere la fame · 4 Istruzione di qualità · 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari · 13 Lotta contro il cambiamento climatico

ATTIVITÀ · 5.7

Il Filo di Arianna

Il programma

Il Filo di Arianna è il progetto di SSCh di narrazione civile e sensibilizzazione sulle migrazioni, in particolare dei minori stranieri non accompagnati. Nasce dall'esperienza diretta di Arianna Martini e Giuseppe Ciulla, che negli anni hanno raccolto testimonianze lungo la rotta balcanica, nel Mediterraneo, in Siria, Turchia, Grecia e Italia.

Il cuore del progetto è un podcast narrativo con sound design professionale, testimonianze raccolte sul campo e contributi di esperti. Vuole contrastare stereotipi e letture semplificate e portare queste storie nelle scuole e nelle comunità educanti, nel quadro dell'educazione civica e dell'educazione alla cittadinanza globale.

Cosa abbiamo fatto nel 2025

Nel 2025 sono stati realizzati i primi 10 episodi del podcast: scrittura, ricerche sul campo, sound design, materiali collegati. L'Associazione ha avviato il progetto con risorse proprie, per verificare il formato prima di chiedere sostegno esterno.

Il formato ha convinto. Nel 2025 la Fondazione Migrantes ha concesso un finanziamento di 30.000 euro per un ciclo di 10 puntate dedicate ai minori, che comprende anche episodi già realizzati. Con il partner territoriale è in corso la realizzazione di un primo toolkit per usare il podcast in classe e nei contesti educativi non formali, presentato attraverso incontri sul territorio.

Le risorse 2025

RISORSE 2025 **10.000,00 €** Il Filo di Arianna (2,4% del totale progetti)

Risultati 2025

10
episodi del podcast realizzati

Ottenuto dalla Fondazione Migrantes un finanziamento di 30.000 euro per un ciclo di 10 puntate dedicate ai minori

Avviata la realizzazione del primo toolkit educativo

Il cambiamento a cui contribuiamo

Più consapevolezza sulle migrazioni e sulle rotte dei minori non accompagnati, e un racconto che restituisce complessità alle storie reali. È l'area in cui misurare è più difficile: nel 2025 non esistono ancora strumenti per rilevare l'effetto educativo delle attività, come questionari o riscontri strutturati dalle scuole.

SDGS PERTINENTI · 4 Istruzione di qualità · 10 Ridurre le disuguaglianze · 16 Pace, giustizia e istituzioni solide

ATTIVITÀ · 5.8

Che cosa ci dice il 2025

Dove sono andate le risorse

Il 2025 conferma le scelte di fondo di SSCh. Le risorse si concentrano su quattro Paesi e su linee di intervento presidiate da anni: MURUNA dal 2013, la Siria dal 2023. Gaza e Siria, da sole, raccolgono due terzi del totale.

Accanto all'emergenza, crescono le linee che costruiscono capacità: l'avvio di ESPERO, il lavoro sull'acqua in Madagascar, l'assessment con i giovani di MURUNA. In termini di risorse pesano ancora poco (ESPERO vale il 4,2% del totale), ma indicano la direzione.

Le capacità locali

Nel 2025 il passaggio dall'aiuto alla capacità ha preso forme concrete. La più compiuta è la consegna della clinica di Hafsarjah: la gestione è passata alle autorità sanitarie locali. A Qah il presidio funziona con personale sanitario locale; a Gaza le distribuzioni sono gestite da tre operatori del posto; in Madagascar il partner Falifaly e il coordinatore locale tengono il rapporto con le comunità. Nel progetto MURUNA i field coordinator e l'insegnante sono l'unico riferimento educativo per centinaia di bambini. In ESPERO le donne sono titolari delle iniziative che hanno ideato.

I limiti

Il contesto. A Gaza, nel nord-ovest siriano e lungo il confine turco-siriano l'accesso, la sicurezza del personale e la possibilità di trasportare beni possono cambiare da un giorno all'altro. In Madagascar la siccità è una tendenza strutturale.

La durata delle crisi. Quando l'emergenza diventa condizione permanente, il rischio è che l'intervento diventi routine senza direzione. SSCh lo sa e risponde spostando, dove possibile, il lavoro dall'aiuto alla capacità.

La scala e il follow-up. I programmi raggiungono migliaia di persone su porzioni di territorio limitate: è una scelta di profondità, e molti contesti analoghi restano fuori. Per ragioni di sicurezza, di mobilità delle popolazioni e di assenza di dati anagrafici stabili, seguire i beneficiari nel lungo periodo è possibile solo in parte.

L'attribuzione. Nei territori in cui SSCh opera agiscono anche altre organizzazioni, istituzioni locali, reti familiari. SSCh contribuisce ad alcuni cambiamenti; non ne è l'unica causa, e non lo scrive.

I dati. Nel 2025 i dati di attività sono stati raccolti sul campo attraverso registri, schede dei casi, report dei collaboratori e riepiloghi delle distribuzioni. Non per tutti i progetti, però, questa documentazione era disponibile in forma completa per la redazione del Bilancio, che riporta quindi solo i dati documentati e non stima quelli che mancano.

Che cosa SSCh si impegna a costruire

- Un formato unico di raccolta dei dati di attività, condiviso con i partner sul campo e valido per tutti i progetti.
- Un set ristretto di indicatori, stabile negli anni, per confrontare un esercizio con l'altro.
- Una rendicontazione per progetto con le stesse voci nel bilancio d'esercizio e nel Bilancio sociale.
- Strumenti per rilevare l'effetto educativo del Filo di Arianna e gli esiti di lungo periodo di ESPERO.



Gaza. Distribuzione acqua

1.043.459 €

proventi 2025, l’11,8% in più del 2024

06 Fundraising e sviluppo

6.1 Strategia di raccolta fondi

6.2 Diversificazione delle entrate

6.3 Dal fundraising emergenziale alla sostenibilità

6.4 Priorità di sviluppo con visione 2026–2028

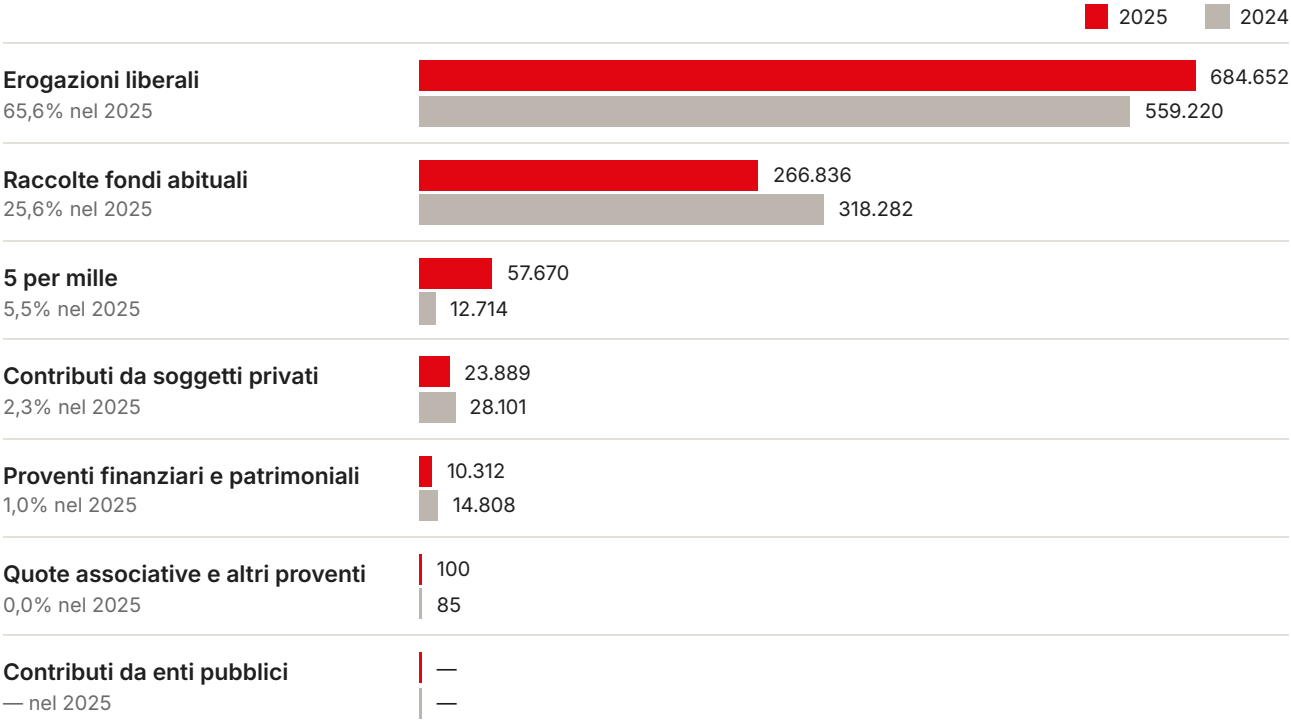
SSCh
Support & Sustain Children

Questo capitolo restituisce il modo in cui SSCh ha raccolto fondi nel biennio 2024–2025, ma soprattutto dichiara la traiettoria che l'associazione intende seguire nel triennio 2026–2028 per trasformare una raccolta straordinaria in un sistema di sostenibilità ordinaria, capace di sostenere la natura di lungo periodo dei programmi senza dipendere da picchi emozionali.

La raccolta del 2025 nei numeri del bilancio

Nel 2025 i proventi di SSCh sono stati 1.043.459 euro, l'11,8% in più del 2024. Quasi tutto viene da persone che hanno scelto di donare: erogazioni liberali e raccolte fondi valgono insieme il 91,2% del totale. Le erogazioni liberali crescono del 22,4%, le raccolte fondi abituali calano del 16,2%.

Il dato che cambia di più è il **5 per mille**: da 12.714 a 57.670 euro, più che quadruplicato in un anno. Nel 2025 SSCh non ha ricevuto contributi pubblici.



Totale proventi e ricavi	**1.043.459 €** (2024: 933.210 €)

Fonte: rendiconto gestionale 2025 (mod. B), cfr. Allegati. Importi in euro.

FUNDRAISING · 6.1

Strategia di raccolta fondi

La strategia di raccolta fondi di SSCh poggia su tre principi guida, **coerenti con il Codice etico** adottato a inizio 2025 e con il modello operativo descritto nei capitoli precedenti.

1

Allineamento alla missione

I fondi sono richiesti, accolti e utilizzati solo se coerenti con gli scopi statutari. SSCh — come dichiarato nel Codice etico — rifiuta esplicitamente finanziamenti che possano deviare dalla propria autonomia o vincolare l'azione a logiche estranee al mandato. Questa scelta è una protezione, prima ancora che un principio: tiene insieme l'identità dell'ente nei momenti in cui il bisogno di fondi potrebbe diventare pressione sulla coerenza.

2

Etica nella sollecitazione e nella restituzione

La raccolta avviene con linguaggio responsabile, senza tecniche di pressione, nel rispetto della dignità dei donatori e — soprattutto — dei beneficiari rappresentati nelle campagne. L'uso etico delle immagini (cap. 3.5) è un presidio specifico: un Bilancio sociale serio non può accompagnarsi a una raccolta fondi che strumentalizzi il dolore.

3

Trasparenza nella gestione

I bilanci sono pubblicati nella sezione «trasparenza» del sito istituzionale, le ricevute di donazione, le FAQ donatori chiariscono le modalità tecniche e contrattuali. Il donatore sa cosa succede ai propri fondi: è il presupposto di ogni relazione duratura.

Strumenti operativi della raccolta

Il sistema tecnologico di raccolta — descritto in cap. 3.4 e cap. 4.5 — si appoggia a piattaforme standard di mercato: **Donorbox** come gestore del modulo di donazione, **Stripe** e **PayPal** come provider di pagamento (con compliance PCI DSS), **Crédit Agricole** come banca d'appoggio. Il **Donor Portal** Donorbox consente al donatore di gestire autonomamente importo, frequenza e cancellazione dei piani ricorrenti — un assetto che protegge la libertà del donatore e riduce il rischio di contestazioni amministrative.

Nel 2026 è prevista l'evoluzione di questo sistema con l'introduzione di un **CRM dedicato** e — più in generale — di un'infrastruttura di gestione donatori più strutturata, requisito necessario per qualunque strategia di ricorrenze, di major donor cultivation e di rendicontazione personalizzata.

La filiera completa del fundraising

Coerentemente con la maturità organizzativa che SSCh sta costruendo, la strategia di raccolta è impostata come una **filiera completa**, non come una sequenza di campagne isolate.

Acquisizione 1
costruzione di nuovi contatti attraverso campagne di awareness, presenza digitale, attività editoriale (Filo di Arianna), eventi territoriali.

Conversione 2
trasformazione del contatto in primo dono, attraverso landing dedicate, comunicazione mirata, semplicità del processo di donazione.

Fidelizzazione 3
passaggio dal primo dono al sostegno continuativo (donazione ricorrente o ripetuta), con cura della relazione e restituzione dei risultati.

Upgrade 4
accompagnamento del donatore verso forme di contribuzione più rilevanti (importo, durata, ruolo), con attenzione specifica ai major donor.

Recupero 5
riattivazione dei donatori inattivi, con campagne dedicate e analisi dei motivi di abbandono.

Ambasciata e people raising 6
coinvolgimento dei sostenitori più attivi nella diffusione della missione, attraverso volontariato, advocacy, raccolta tra pari (peer-to-peer).

FUNDRAISING · 6.2

Diversificazione delle entrate

La composizione delle entrate del biennio 2024–2025 — già esposta in cap. 4.4 — mostra una raccolta efficace ma **concentrata** sulle donazioni liberali (58%). La diversificazione, in chiave 2026–2028, lavora su **cinque leve**, ciascuna con un ruolo specifico nel sistema.

Le cinque leve della diversificazione

Donazioni liberali da privati	base storica e identitaria di SSCh. La direzione di lavoro non è ridurla in valore assoluto — anzi, va presidiata e valorizzata — ma **trasformarne una parte significativa in ricorrenza**, riducendo così la dipendenza da picchi emozionali e migliorando la prevedibilità della raccolta.
Fondi da fondazioni	quota già rilevante (20%) che si presta a crescita ordinata, in coerenza con il rafforzamento istituzionale del 2025 (RUNTS, Codice etico, organo di controllo qualificato — cap. 3) e con l'attivazione di processi formali di candidatura. Le fondazioni richiedono progetti chiari, monitoraggio strutturato, rendicontazione rigorosa: lavoreremo nei prossimi anni per essere **interlocutori sempre più qualificati**.
Major donor	quota significativa (13%) che richiede una **strategia relazionale dedicata** (donor cultivation, restituzioni personalizzate, ascolto, coinvolgimento). Nel 2026 SSCh costruirà un primo presidio strutturato per questo segmento, distinto dalla comunicazione massiva.
Aziende e partner privati	quota oggi limitata (4%) ma a forte potenziale di crescita. L'avvio nel 2026 della collaborazione con un esperto di **corporate fundraising** è la mossa esplicita per aprire questo canale: erogazioni liberali strutturate, partnership di progetto, donazioni in beni o servizi (gift in kind), employee engagement.
5×1000	leva già in forte crescita: 57.670 euro nel 2025, il 5,5% dei proventi, contro 12.714 euro nel 2024. Resta **a basso impatto sul donatore** e a forte potenziale aggregato. Una campagna 5×1000 dedicata, ricorrente ogni anno, con strumenti dedicati (codice fiscale chiaramente comunicato, racconto degli usi, ringraziamento ai contribuenti) può **incidere significativamente** sulla stabilità della raccolta nel medio periodo.



La campagna 5×1000 2025: i quattro soggetti

Una sesta leva trasversale: bandi e finanziamenti pubblici

In aggiunta alle cinque leve sopra, SSCh intende costruire — nel triennio — una **capacità sistematica di candidatura a bandi** nazionali ed europei. Si tratta di una leva trasversale che si appoggia agli accreditamenti istituzionali (RUNTS, requisiti di trasparenza e governance) e al rafforzamento della struttura interna previsto per il 2026 (Program Manager, Project Manager, Assistente Amministrativa). I bandi non sostituiscono la raccolta privata, ma ne sono complemento: portano risorse aggiuntive vincolate a progetti specifici e — quando ben gestiti — costruiscono nel tempo **track record valorizzabili** anche presso fondazioni e major donor.

FUNDRAISING · 6.3

Dal fundraising emergenziale alla sostenibilità

Il biennio 2024–2025 ha mostrato la **forza di una raccolta emergenziale ben condotta**: campagne di sensibilizzazione efficaci, immediatezza della risposta, comunicazione coerente con la missione hanno permesso di mobilitare risorse importanti per Gaza e per gli altri programmi. Questa capacità è un patrimonio dell'associazione e va custodita.

Ma una raccolta efficace nel breve periodo **non è automaticamente** una raccolta sostenibile nel lungo. La natura dei programmi di SSCh — programmi di **medio-lungo periodo** anche quando rispondono a emergenze — richiede una strategia di raccolta coerente con questa visione.

Quattro azioni concrete a partire dal 2026

1. **Aumentare la quota di ricorrenze.** Costruire un programma strutturato di donatori ricorrenti (mensili, trimestrali, annuali), con onboarding curato, comunicazioni dedicate, ringraziamenti e restituzioni mirate. La donazione ricorrente è la **forma più matura di sostegno**: un donatore che torna ogni mese è un donatore che ha scelto SSCh come parte della propria identità.

2. **Rafforzare il pacchetto fondazioni.** Costruire un **portafoglio di candidature** coerente con le linee progettuali (cap. 5), preparare la documentazione richiesta in modo standardizzato, monitorare le scadenze, presidiare la rendicontazione. Più candidature qualificate, più probabilità di finanziamento.

3. **Avviare un percorso strutturato di corporate fundraising.** Identificare aziende potenzialmente interessate, costruire una proposta di partnership chiara (livelli di sostegno, vantaggi reciproci, modalità di rendicontazione), curare la relazione con un linguaggio adatto al mondo aziendale ma coerente con i valori di SSCh.

4. **Valorizzare il 5×1000 come leva stabile.** Costruire una campagna 5×1000 ricorrente ogni anno, con materiali dedicati, presenza nella comunicazione, ringraziamento pubblico ai contribuenti.

FUNDRAISING · 6.4

Priorità di sviluppo con visione 2026–2028

Le priorità di sviluppo sono articolate su tre anni, in coerenza con il rafforzamento istituzionale (cap. 3) e con le linee programmatiche (cap. 5). La logica è **crescere in modo proporzionato**: ogni avanzamento sul fundraising è accompagnato da un avanzamento sulla struttura, sui processi e sugli accreditamenti, in modo da non creare squilibri tra capacità di raccolta e capacità di gestione.

2026

Costruzione del sistema FR strutturato

- CRM operativo
- piattaforma di dono evoluta
- esperto corporate FR attivo
- primo programma di ricorrenze
- campagna 5×1000 dedicata

2027

Crescita ordinata e diversificazione

- Riequilibrio progressivo della composizione entrate
- primo set di partnership corporate strutturate
- candidature a bandi nazionali ed europei
- piano di ritenzione donatori

2028

Consolidamento istituzionale

- Stabilità della raccolta ordinaria
- presidio strutturato di major donor
- rete di partnership internazionali selettive
- maturazione del modello di people raising

Le cinque priorità trasversali

- **Strumentazione digitale**. Implementazione di un CRM operativo per la gestione donatori, evoluzione della piattaforma di dono per facilitare ricorrenze e donazioni dedicate per progetto, presidio dei dati anche per finalità di analisi (segmentazione, performance campagne, ritenzione). Senza strumenti, la strategia resta dichiarativa.
- **People raising**. Crescita del numero di volontari attivi e — soprattutto — della **qualità del coinvolgimento**: volontari che diventano ambasciatori, partecipano alla raccolta peer-to-peer, accompagnano la presenza territoriale, contribuiscono alla diffusione del Filo di Arianna nelle scuole. Il people raising — riconoscere che le persone sono una risorsa prima che un costo — è la dimensione meno «contabile» del fundraising e quella che, nel tempo, fa la differenza.
- **Capacità progettuale**. Costruzione di un **portafoglio di progetti** candidabili a bandi e fondazioni, con format ricorrente, monitoraggio strutturato, evidenze di esito (cap. 5). La maturazione dei programmi sarà progressivamente trasformata in proposte progettuali pronte per essere presentate.
- **Comunicazione strategica**. Coerenza tra Bilancio sociale, sito, canali digitali, podcast, materiali di campagna. Una comunicazione **coordinata e riconoscibile** — nel registro sobrio e responsabile dichiarato in apertura — è una precondizione per l'efficacia di tutte le leve di raccolta.
- **Cultura interna del dono**. Investire nella formazione interna (Codice etico, principi del FR responsabile, lettura critica delle proprie pratiche) come scelta di **crescita organizzativa**, non solo come adempimento. Una cultura del dono diffusa è ciò che mantiene saldo l'allineamento tra raccolta e missione anche nei momenti di pressione.

Indicatori di successo (KPI direzionali)

Coerentemente con il livello volontario essenziale dichiarato nel cap. 1.3, il Bilancio individua un set **contenuto e direzionale** di KPI utili a leggere la traiettoria. La quantificazione puntuale dei target sarà definita in sede di pianificazione interna e governance, in modo da non confondere *ambizione* con *dichiarazione di Bilancio*. I KPI direzionali — espressi come direzioni attese — sono i seguenti.

AREA	KPI DIREZIONALE	DIREZIONE ATTESA
Diversificazione	Quota di entrate da donazioni liberali sul totale	*in riduzione progressiva*
	Quota di entrate da fondazioni sul totale	*in crescita ordinata*
	Quota di entrate corporate sul totale	*in crescita strutturata*
Stabilità	Numero di donatori ricorrenti attivi	*in crescita*
	Quota di entrate da ricorrenze sul totale	*in crescita*

	Tasso di retention donatori (ricorrenti e liberali)	*monitorato e in crescita*
5×1000	Numero di contribuenti che destinano il 5×1000 a SSCh	*in crescita*
Bandi	Numero di candidature presentate	*in crescita ordinata*
	Numero di progetti finanziati da bandi	*in crescita*
People raising	Numero di volontari attivi sul fundraising e sull'advocacy	*in crescita*
Compliance	Tempi medi di rendicontazione a fondazioni e enti finanziatori	*in riduzione*

Errori da evitare

Il biennio 2024–2025 ci ha insegnato anche che cosa non fare. Ci impegniamo a evitare di:

- interpretare la raccolta straordinaria del biennio 2024–2025 come un nuovo «livello base»: porterebbe a previsioni irrealistiche per il 2026 e oltre;
- rincorrere ogni opportunità di bando o partnership senza filtro di coerenza con la missione: il rischio è di disperdere la struttura su progetti non strategici;
- scambiare l'attivazione di un CRM con una strategia di donor management: lo strumento abilita, non sostituisce, le scelte;
- ridurre il people raising a numero di volontari: ciò che conta è il livello di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di crescita interna;
- trascurare la rendicontazione e la restituzione ai donatori per concentrarsi sulla nuova raccolta: la prima fonte di sostenibilità sono i donatori che restano, non quelli nuovi.

In sintesi

> **Il fundraising di SSCh è in transizione consapevole da una raccolta emozionale ben condotta a un sistema strutturato di sostenibilità. La direzione è chiara: diversificare senza rinunciare alla base liberale, trasformare in ricorrenze una parte del sostegno occasionale, aprire canali nuovi (corporate, bandi) in coerenza con l'identità, investire in struttura, persone e strumenti come precondizione di crescita. È un percorso impegnativo, ma è — al tempo stesso — il modo coerente per onorare i programmi che SSCh accompagna nel tempo.**



Gaza. Una distribuzione di cibo



Gaza. Un'attività con i bambini nel campo

07

Rafforzamento istituzionale e compliance

7.1 Adeguamenti amministrativi e normativi

7.2 Trasparenza, rendicontazione e accountability

7.3 Credibilità e affidabilità istituzionale

7.4 Privacy

7.5 Altre informazioni

SSCh
Support & Sustain Children

Il rafforzamento istituzionale di SSCh nel 2025 è un investimento in solidità organizzativa che ha conseguenze concrete su tre dimensioni: la coerenza dell'azione con i propri principi, la credibilità verso enti finanziatori qualificati (fondazioni, bandi, partnership corporate) e la tutela operativa — tecnica, contabile, giuridica — di un'organizzazione che opera in scenari ad alta complessità.

Il capitolo restituisce, per ciascuna area, **ciò che è stato fatto nel 2025**, **ciò che è oggi attivo** e **ciò che è pianificato per il 2026**, coerentemente con la nota metodologica di trasparenza del cap. 1.3.

COMPLIANCE · 7.1

Adeguamenti amministrativi e normativi

Il 2025 ha segnato per SSCh il completamento del passaggio formale al **Codice del Terzo Settore** (D.Lgs. 117/2017). I principali adempimenti realizzati sono:

- **Aggiornamento statutario**: approvato dall'Assemblea straordinaria il 15 aprile 2025 in adeguamento ai requisiti del CTS, con allineamento di scopi, governance, criteri di trasparenza e modalità di funzionamento.
- **Iscrizione al RUNTS**: Repertorio 153219, perfezionata il 6 agosto 2025 nella **sezione «Altri Enti del Terzo Settore»**. L'iscrizione consolida la qualifica di SSCh come Ente del Terzo Settore (ETS), proseguendo il percorso a partire dalla precedente qualifica di ONLUS.
- **Adozione del Codice Etico**: scritto il 27 gennaio 2025, revisione del 22 marzo 2025, approvato dall'Assemblea il 4 aprile 2025. Definisce vision, mission, valori e prassi operative, con sezioni specifiche su rapporti con donatori, tutela dei beneficiari, comunicazione esterna e uso etico delle immagini, segnalazione di condotte non etiche, formazione interna (cfr. cap. 3.5).
- **Nomina dell'organo di controllo**: ai sensi dell'art. 30 CTS: Vincenzo Pisacreta, dottore commercialista con formazione specifica nel non profit (cfr. cap. 3.1).
- **Pagamenti online**: le donazioni online passano da Stripe e PayPal. SSCh non conserva i dati delle carte dei donatori.

Il quadro complessivo degli adeguamenti — già attivi e pianificati — è sintetizzato nella tabella seguente.

ADEMPIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	STATO 2025
Aggiornamento statuto	D.Lgs. 117/2017 (CTS)	Approvato 15.04.2025
Iscrizione al RUNTS	D.Lgs. 117/2017 — D.M. 106/2020	Iscritto 06.08.2025 — Rep. 153219
Adozione Codice Etico	Buone pratiche di settore	Approvato 04.04.2025 (testo 27.01.2025, rev. 22.03.2025)
Organo di controllo	Art. 30 CTS	Nominato il 15.04.2025
Trasparenza dei bilanci	Art. 14 CTS / sito web	Attivata sezione «Trasparenza»
Pagamenti online	Standard PCI DSS	Tramite Stripe e PayPal
Policy privacy organica (GDPR)	Reg. UE 2016/679	Adottata e pubblicata sul sito (aggiornamento ottobre 2024)

COMPLIANCE · 7.2

Trasparenza, rendicontazione e accountability

La trasparenza, per SSCh, non è un capitolo separato: è un **criterio di funzionamento** che attraversa l'intera operatività dell'ente, già richiamato nel Codice etico e tradotto in pratiche concrete.

Trasparenza dei bilanci e della documentazione[6]

- I **bilanci** sono pubblicati nella sezione «Trasparenza» del sito istituzionale e resi accessibili immediatamente a chi ne faccia richiesta.
- Lo **statuto aggiornato** e la documentazione istituzionale (Codice etico, FAQ donatori) sono accessibili pubblicamente.
- Il Bilancio sociale, obbligatorio per SSCh dall'esercizio 2025 con proventi oltre 1 milione di euro (art. 14 CTS), è a sua volta uno strumento di trasparenza.

Rendicontazione progettuale

- Per ciascun progetto finanziato (in particolare quelli sostenuti da fondazioni o partnership dedicate) SSCh predispone **rendicontazione documentale** — operativa ed economica — secondo i format richiesti dai singoli enti finanziatori.
- La struttura interna 2026 (Program Manager, Project Manager, Assistente Amministrativa) è funzionale a **standardizzare e velocizzare** i processi di rendicontazione, garantendo qualità e tempi di consegna coerenti con gli standard del settore.

Accountability verso i donatori

- Ogni donazione che avviene attraverso piattaforma digitale genera una e-mail di ringraziamento; SSCh predispone, su richiesta, ricevute personalizzate ai fini fiscali.
- I donatori ricorrenti dispongono di iFrame Donorbox per gestire autonomamente importo, frequenza, metodo di pagamento e cancellazione del piano.
- Le **FAQ donatori** pubblicate dall'associazione formalizzano le buone pratiche di compliance, trasparenza e customer care sulle donazioni one-off e ricorrenti, fornendo al donatore un riferimento operativo chiaro.
- L'associazione mantiene una **comunicazione attiva** sui progetti finanziati, con restituzioni periodiche ai sostenitori e attenzione specifica ai donatori più rilevanti (cap. 4.5).

Adempimenti fiscali e contabili

La tenuta contabile e gli adempimenti fiscali sono presidiati da un consulente fiscale esterno, in collaborazione con la Presidente, sotto la vigilanza dell'organo di controllo. La supervisione tecnica del bilancio d'esercizio (cfr. Allegati, cap. 9) è parte integrante del sistema di controllo.

COMPLIANCE · 7.3

Credibilità e affidabilità istituzionale

La credibilità si **costruisce nel tempo** attraverso scelte coerenti, presidi visibili e prassi documentate. Per SSCh, il 2025 ha rappresentato un anno di **messa in coerenza** tra l'identità sostanziale dell'ente (presenza diretta, rigore operativo, etica della comunicazione) e gli strumenti formali che ne attestano la solidità.

La credibilità istituzionale di SSCh si basa su due punti essenziali:

- **Una qualifica giuridica chiara.** Nel 2025 SSCh ha acquisito la personalità giuridica ex art. 22 CTS ed è iscritta al RUNTS come ente riconosciuto: l'ente opera oggi come associazione riconosciuta — Ente del Terzo Settore, con autonomia patrimoniale perfetta. È la prima carta d'identità dell'ente

nei rapporti con istituzioni, fondazioni e partner. Per molti enti finanziatori, **è il primo filtro di ammissibilità**.

- **Trasparenza nella narrazione anche, per quanto possibile, in questo documento** adottando una scrittura **accessibile**, con distinzione esplicita tra dati certi, stime, evidenze qualitative e aree di miglioramento.

Effetti attesi sulla capacità di raccolta

La credibilità istituzionale ha un effetto diretto sulla **capacità di raccolta qualificata**. Fondazioni, enti pubblici, partner corporate strutturati richiedono requisiti documentali, qualità della governance, presidi di trasparenza. Il rafforzamento del 2025 abilita SSCh ad accedere a **canali di finanziamento più stabili**, riducendo la dipendenza dalle sole donazioni emozionali.

COMPLIANCE · 7.4

Privacy

La Privacy Policy di SSCh, redatta ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), è adottata e pubblicata sul sito istituzionale (ultimo aggiornamento: ottobre 2024).

Lo stato attuale (2025)

- **Privacy Policy adottata e pubblicata.** La policy individua il titolare del trattamento, le finalità e le basi giuridiche, le categorie di dati, i diritti dell'interessato, i tempi di conservazione e i responsabili esterni del trattamento. Una Cookie Policy UE separata e un meccanismo di gestione dei consensi completano il presidio sul sito.
- **Sicurezza dei pagamenti.** I dati di pagamento non sono trattati né conservati direttamente da SSCh: sono gestiti dai provider Stripe e PayPal.
- **Trattamento dei dati di donatori e contatti.** Per i dati raccolti tramite la piattaforma Donorbox si applica l'informativa privacy pubblicata sul sito.
- **Trattamento dei dati di beneficiari e partner.** Per i dati raccolti sul campo valgono gli impegni di riservatezza e protezione del Codice Etico.
- **Riservatezza e formazione.** Il Codice Etico formalizza l'impegno generale alla riservatezza, alla protezione delle informazioni confidenziali e alla formazione regolare dei membri dell'organizzazione su questi aspetti.

COMPLIANCE · 7.5

Altre informazioni

Contenziosi. Nel 2025 non risultano contenziosi o controversie in corso.

Impatto ambientale. Considerate la natura e la dimensione delle attività svolte nel 2025, gli impatti ambientali di SSCh non sono tali da richiedere una trattazione specifica.

Parità di genere, diritti umani e prevenzione della corruzione. Per questi aspetti si rinvia ai principi del Codice etico e della Safeguarding Policy (cap. 3.5).

[6] https://www.supportandsustainchildren.org/trasparenza/



Madagascar. Una bambina in uno dei villaggi

08 Prospettive future

8.1 Priorità di crescita

8.2 Visione di medio-lungo periodo. Guardando oltre il triennio.

8.3 Impegni verso stakeholder e comunità

SSCh
Support & Sustain Children

Il 2025 ha portato SSCh a un punto di svolta. Non è la prima volta che l'associazione si trova ad affrontare un cambiamento, ma è la prima volta che il cambiamento è insieme dimensionale, organizzativo e identitario. Riconoscere le sfide aperte è la prima forma di responsabilità verso chi ci accompagna.

1 **Restare presenti dove altri non restano** senza diventare un'organizzazione che fa solo emergenza. È la sfida principale, perché contiene una contraddizione interna che SSCh affronta esplicitamente: la presenza nei contesti più fragili richiede continuità — e la continuità, nel tempo, richiede strutture, risorse e prospettive di lungo periodo che vanno oltre la pura risposta all'emergenza.

2 **Trasformare una raccolta straordinaria in sostenibilità ordinaria** Il biennio 2024–2025 ci ha consegnato risorse e fiducia. Trasformare quella fiducia in un sistema di sostegno duraturo — con donatori ricorrenti, fondazioni stabili, partnership corporate, capacità di candidatura a bandi — è la sfida economica e relazionale che attraversa il triennio.

3 **Crescere senza tradire la propria natura** Strutturarsi è necessario; perdere agilità, prossimità e voce diretta sarebbe un errore. La sfida è **crescere in modo proporzionato**, attivando solo le strutture necessarie e tenendo saldo il legame con i territori in cui operiamo.

4 **Misurare ciò che si fa, senza inflazionare l'impatto** I contesti di SSCh sono per natura instabili e non sempre misurabili. La sfida è dotarsi di strumenti di rilevazione più robusti senza cedere alla tentazione di numeri rassicuranti. Vogliamo essere riconosciuti per ciò che documentiamo, non per ciò che dichiariamo.

5 **Aprirsi a nuove forme di partnership** senza dipendenze. La logica della presenza diretta resta il nostro tratto distintivo, ma il triennio 2026–2028 è anche il tempo in cui costruire — selettivamente — partnership internazionali qualificate, capaci di moltiplicare la portata dei programmi senza compromettere l'autonomia.

PROSPETTIVE · 8.1

Priorità di crescita

Le priorità di crescita per il triennio 2026–2028 sono il prodotto di tutto ciò che il presente Bilancio descrive. Le riassumiamo qui — in forma di **indirizzo** — perché siano leggibili insieme.

Crescita organizzativa

- Consolidamento dello **staff strutturato** (Italia ed estero) secondo il modello modulare, con figure stabili sul nucleo essenziale e attivazione progettuale per Project Manager e staff locale (cap. 3.3).
- Consolidamento del **people raising**: valorizzare i volontari come ambasciatori, attivarli su raccolta peer-to-peer, costruire una cultura interna del dono diffusa.

Crescita programmatica

- Continuità dei programmi attivi con **evoluzione qualitativa** di ciascuno coerente con la traiettoria «dall'aiuto alla capacità».
- Ampliamento della **capacità di rilevazione** dei dati di realizzato, con format di rendicontazione standardizzati presso i partner sul campo.

Crescita economica

- Diversificazione delle entrate, con focus su ricorrenze, fondazioni, corporate, 5×1000 e bandi.
- Implementazione di un **CRM dedicato** e di una piattaforma di dono evoluta come strumenti abilitanti di donor management.
- Costruzione di un **portafoglio progetti** candidabili, in coerenza con i programmi e con gli sviluppi non coperti.

PROSPETTIVE · 8.2

Visione di medio-lungo periodo. Guardando oltre il triennio.

Vogliamo essere un'organizzazione...

...riconosciuta per la presenza nel tempo, non per la dimensione. La nostra forza è che, dopo dieci anni, siamo ancora dove abbiamo iniziato e siamo arrivati altrove con la stessa logica.

...che dichiara con onestà ciò che fa e ciò che non riesce a fare. Una organizzazione di cui ci si può fidare perché non vende impatto inflazionato.

...che cresce con i propri programmi, in modo proporzionato, senza inseguire una scala che non è la sua. La qualità prima della quantità.

...che mette le persone al centro, a partire dai beneficiari — bambini, donne, anziani, famiglie — ma includendo anche i partner locali, i volontari, i collaboratori, i donatori. Persone, non funzioni.

...che racconta i territori in cui opera, e li racconta nel modo in cui chiede di essere raccontata: con dignità, complessità, voce. Il Filo di Arianna è il nostro modo di dichiararlo.

...che si riconosce in una rete più ampia, senza perdere la propria identità.

E un'organizzazione che...

non confonde la prossimità con il presidio: ciò che funziona è la combinazione delle due;

non confonde l'urgenza con la fretta: l'urgenza richiede risposte rapide, la fretta produce errori che si pagano nel tempo;

non confonde l'efficacia con il volume: a volte fare meno, ma farlo nel modo giusto, è la cosa più potente che si possa fare.

PROSPETTIVE · 8.3

Impegni verso stakeholder e comunità

Il Bilancio sociale è — anche — un atto pubblico di **assunzione di impegni**. SSCh, nel chiudere questo documento, dichiara nei confronti dei propri stakeholder gli impegni che intende onorare nel triennio 2026–2028.

Verso i beneficiari

- Mantenere **continuità** nei territori in cui operiamo, anche nei momenti in cui l'attenzione pubblica si abbasserà.
- Tutelare **dignità e protezione**, con particolare cura verso i minori, le donne sole, gli orfani, le famiglie più vulnerabili.
- Trattare i beneficiari come **titolari del proprio percorso**, non come destinatari passivi: ESPERO è il modello che intendiamo estendere, dove possibile.

Verso i donatori e i sostenitori

- Garantire **trasparenza piena** nell'uso dei fondi, attraverso la pubblicazione dei bilanci, la rendicontazione progettuale e la disponibilità a rispondere a ogni domanda.
- Curare la **relazione** — non solo la transazione — restituendo periodicamente i risultati dei programmi e ringraziando con sostanza, non con formule.
- Mantenere **etica nella sollecitazione**: chiediamo dove serve, come serve, senza pressioni e senza strumentalizzazioni.

Verso i partner sul campo

- Costruire **relazioni durature**, non rapporti di sub-fornitura. Il partner locale è co-titolare del programma.
- Investire nelle **competenze locali**, riconoscendo che la sostenibilità di lungo periodo passa dal capitale umano dei territori.
- Tutelare la **sicurezza** del personale e delle comunità coinvolte, anche a costo di rallentare o ridimensionare l'azione.

Verso i volontari e i collaboratori

- Garantire **riconoscimento** del loro tempo e del loro lavoro, formalizzando ruoli, formazione, percorsi di crescita.
- Investire nella **cultura interna**, perché chi lavora con SSCh trovi un ambiente coerente con i valori dichiarati nel Codice etico.

Verso le istituzioni e il sistema del Terzo Settore

- Mantenere il pieno rispetto degli **adempimenti normativi** e la qualità dei rapporti con il RUNTS, l'amministrazione fiscale, gli organi di vigilanza.
- Contribuire al **rafforzamento del settore**, evitando narrazioni non veritiere e promuovendo standard alti di rendicontazione, trasparenza e responsabilità.

Verso la comunità più ampia

- Continuare a **raccontare** i territori in cui operiamo, in modo da contrastare semplificazioni e stereotipi.
- Aprire **spazi di dialogo** con scuole, educatori, gruppi giovanili, cittadini, costruendo cittadinanza attraverso la conoscenza.



Madagascar. Un ragazzo in uno dei villaggi

Chiudiamo questo Bilancio con la stessa frase con cui lo abbiamo aperto.

> **Il 2025 è stato un anno che non ha consentito scorciatoie: ci ha consentito di crescere consapevolmente, di costruire le strutture che servivano, di confermare le scelte che avevamo già preso, di guardare al futuro con prudenza e ambizione insieme. È il segno di un'organizzazione che ha imparato a riconoscersi e che ha la responsabilità — verso chi sostiene e verso chi le si affida — di restare fedele a sé stessa anche quando cambia.**

Il 2026 inizia da qui.

31.12.2025

Stato patrimoniale e rendiconto gestionale dell'esercizio · glossario · riferimenti normativi · contatti

09 Allegati

9.1 Bilancio d'esercizio al 31/12/2025: sintesi

9.2 Glossario

9.3 Riferimenti normativi

9.4 Contatti

SSCh
Support & Sustain Children

Gli allegati raccolgono i materiali di **riferimento** del Bilancio sociale: i bilanci d'esercizio, un glossario di lettura per i termini tecnici utilizzati, i principali riferimenti normativi richiamati nel documento e i contatti istituzionali. Sono pensati come **strumenti di consultazione**, utili sia al lettore non specialistico sia agli interlocutori qualificati (fondazioni, enti finanziatori, revisori, consulenti).

ALLEGATI · 9.1

Bilancio d'esercizio al 31/12/2025: sintesi

Stato patrimoniale (importi in euro)

VOCE	2025	2024
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni immateriali	2.065	—
B) Immobilizzazioni materiali	2.091	2.609
C) Attivo circolante: disponibilità liquide	1.218.365	868.664
D) Ratei e risconti attivi	-	-
Totale attivo	**1.222.521**	**871.273**
PASSIVO		
A) Patrimonio netto	1.214.222	843.657
Fondo di dotazione	15.000	0
di cui riserve di utili o avanzi di gestione	*828.657*	*472.733*
di cui avanzo d'esercizio	*370.565*	*370.924*
D) Debiti	8.299	7.378
E) Ratei e risconti passivi	—	20.238
Totale passivo	**1.222.521**	**871.273**

Rendiconto Gestionale (importi in euro)

VOCE	2025	2024
ONERI E COSTI		
A) Attività di interesse generale	497.895	423.742
C) Attività di raccolta fondi	—	4.064
E) Supporto generale	174.999	134.480
di cui personale	*77.587*	*53.124*
Totale oneri e costi	**672.894**	**562.286**

PROVENTI E RICAVI		
A) Attività di interesse generale	766.311	600.120
di cui erogazioni liberali	*684.652*	*559.220*
di cui proventi del 5 per mille	*57.670*	*12.714*
di cui contributi da soggetti privati	*23.889*	*28.101*
di cui quote associative	*100*	*80*
di cui contributi da enti pubblici	—	—
C) Attività di raccolta fondi	266.836	318.282
D) Attività finanziarie e patrimoniali	10.312	14.808
Totale proventi e ricavi	**1.043.459**	**933.210**
Avanzo d'esercizio	**370.565**	**370.924**

Fonte: Bilancio d'Esercizio dell'Associazione al 31 dicembre 2025 (mod. A e mod. B).

ALLEGATI · 9.2

Glossario

Il glossario raccoglie i principali termini tecnici, le sigle e le espressioni utilizzate nel documento. Le definizioni sono volutamente sintetiche e funzionali alla lettura del Bilancio: per approfondimenti, si rinvia ai riferimenti normativi o alla letteratura di settore.

Termini del Terzo Settore e della rendicontazione sociale

Bilancio sociale. Strumento di rendicontazione integrata (economica, sociale, organizzativa e relazionale) attraverso cui un ente del Terzo Settore rende conto del proprio operato. Per gli ETS è disciplinato dalle Linee guida ministeriali (D.M. 4 luglio 2019).

Codice del Terzo Settore (CTS). Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Disciplina organicamente gli enti del Terzo Settore, le loro forme, gli adempimenti, i regimi fiscali, gli obblighi di trasparenza e accountability.

Codice etico. Documento che definisce gli standard di comportamento, i principi e le prassi operative attesi dai membri dell'organizzazione, dai collaboratori e dai partner. Per SSCh è stato adottato il 27.01.2025 (revisione 22.03.2025).

ETS, Ente del Terzo Settore. Categoria giuridica introdotta dal D.Lgs. 117/2017 che comprende le organizzazioni private senza scopo di lucro che operano per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ODV, Organizzazione di Volontariato. Categoria specifica di ETS, disciplinata dal Codice del Terzo Settore, caratterizzata da prevalenza dell'attività di volontariato dei propri associati. SSCh — pur avendo natura volontaristica nella propria storia — non è iscritta come ODV ma nella sezione «Altri Enti del Terzo Settore».

ONLUS, Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale. Qualifica fiscale prevista dal D.Lgs. 460/1997, precedente alla disciplina del Codice del Terzo Settore.

Organo di controllo. Organo previsto dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore. Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sui principi di corretta amministrazione, ed esamina il Bilancio sociale (art. 30, comma 7). Per SSCh è Vincenzo Pisacreta (cfr. cap. 3.1).

RUNTS, Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Registro pubblico nazionale, articolato in sezioni, in cui sono iscritti gli ETS. Disciplinato dal D.M. 106/2020 e gestito su base regionale. SSCh è iscritta dal 06.08.2025 — Repertorio 153219, sezione «Altri Enti del Terzo Settore».

Trasparenza. Principio operativo che si traduce in pubblicazione dei bilanci, accessibilità della documentazione istituzionale, comunicazione coerente sull'uso dei fondi e disponibilità a rispondere alle domande degli stakeholder.

Termini di teoria del cambiamento e misurazione

Input. Le risorse introdotte per realizzare un'attività: economiche, umane, di competenza, di tempo, documentali.

Attività. Le azioni concrete realizzate dall'ente per generare un cambiamento: distribuzioni, presidi, formazione, accompagnamento, narrazione.

Output. I risultati operativi immediati e direttamente misurabili di un'attività (numero di beni distribuiti, casi presi in carico, materiali prodotti).

Outcome. Gli effetti diretti delle attività sui beneficiari (miglior accesso a cure, riduzione di rischi, maggiore frequenza scolastica). Sono misurabili in modo parziale e richiedono evidenze qualitative.

Impatto. Le trasformazioni di lungo periodo prodotte (o a cui si contribuisce) — dignità, autonomia, capacità locali rafforzate. Raramente attribuibili in modo isolato a un solo attore o a un solo programma.

Teoria del cambiamento. Modello esplicito che descrive come e perché un determinato insieme di attività dovrebbe produrre i cambiamenti desiderati. Per SSCh è articolata sui principi di continuità, rafforzamento delle capacità, traiettoria dall'emergenza alla stabilità.

KPI, Key Performance Indicator. Indicatore chiave utilizzato per leggere la performance di un'organizzazione o di un programma rispetto a un obiettivo. SSCh utilizza KPI direzionali (cap. 6.4) come traccia di lettura della traiettoria, non come target rigidi.

SDGs, Sustainable Development Goals. Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, 17 macro-obiettivi adottati dall'ONU nel 2015 (Agenda 2030). SSCh ne richiama selettivamente alcuni per ciascun programma, in coerenza con il livello volontario essenziale dichiarato nel cap. 1.3.

Termini di fundraising e relazione con i donatori

5×1000. Leva di sostenibilità a basso impatto sul donatore: il contribuente destina, in sede di dichiarazione dei redditi, una quota dell'IRPEF a un ente accreditato. Disciplinato da norme specifiche (Legge 296/2006 e successive).

Bando. Strumento attraverso cui un ente erogatore (pubblico o privato) eroga finanziamenti su base competitiva e secondo criteri predefiniti. Richiede candidatura strutturata e rendicontazione.

Corporate fundraising. Raccolta fondi che coinvolge le aziende come donatrici o partner, attraverso erogazioni liberali, partnership di progetto, sponsorizzazioni, donazioni in beni o servizi (gift in kind), employee engagement.

CRM, Customer Relationship Management. Sistema software per la gestione strutturata della relazione con donatori, sostenitori e contatti. Consente segmentazione, storicizzazione delle interazioni, analisi delle performance.

Donor cultivation. Processo strutturato di costruzione e cura della relazione con un donatore, in particolare con donatori rilevanti (major donor), finalizzato alla fidelizzazione e all'eventuale upgrade.

Donor portal. Area dedicata sulla piattaforma di donazione attraverso cui il donatore gestisce in autonomia importo, frequenza, metodo di pagamento e cancellazione del proprio piano ricorrente. Per SSCh è fornito da Donorbox.

Donatore liberale. Donatore che effettua una donazione (una tantum o ricorrente) senza vincoli specifici di destinazione, a sostegno della missione complessiva dell'ente.

Donatore ricorrente. Donatore che ha attivato un piano di donazione regolare (mensile, trimestrale, annuale). Costituisce la base più stabile e prevedibile della raccolta.

Fondazione (erogativa). Ente privato senza scopo di lucro che eroga finanziamenti a progetti coerenti con la propria missione. Richiede progettualità formalizzate e rendicontazione strutturata.

Fundraising. Complesso delle attività attraverso cui un'organizzazione non profit reperisce le risorse necessarie a perseguire la propria missione: campagne, eventi, candidature, donor cultivation, comunicazione, partnership.

Major donor. Donatore che, per dimensione del contributo, qualità della relazione e durata del legame, costituisce un nucleo di fiducia particolare. Richiede strategia relazionale dedicata.

Peer-to-peer fundraising. Modalità di raccolta in cui un sostenitore attiva la propria rete personale per raccogliere fondi a favore dell'ente (raccolte di compleanno, sfide solidali, eventi tra pari).

People raising. Approccio strategico che valorizza le persone — volontari, sostenitori, ambasciatori — come risorsa primaria per la crescita dell'ente. Si distingue dal puro fundraising perché lavora sulla qualità del coinvolgimento, non solo sull'apporto economico.

Ricorrenza. Donazione attivata in modo continuativo (mensile, trimestrale, annuale). È, insieme alla ritenzione, il principale indicatore di stabilità della raccolta.

Ritenzione donatori (retention). Capacità dell'ente di mantenere attivi nel tempo i propri donatori. Indicatore chiave di solidità della raccolta.

Termini operativi sul campo

Case management. Presa in carico strutturata di un nucleo familiare o di una persona vulnerabile, con accompagnamento educativo, sociale e sanitario continuativo nel tempo. Utilizzato in particolare nell'Help Point di Qah.

Field coordinator. Operatore locale presente sul campo con responsabilità di gestione delle distribuzioni, monitoraggio dei casi vulnerabili, coordinamento con i comitati locali. Ruolo presente in particolare nel programma MURUNA.

Help Point. Presidio sociosanitario di prossimità per famiglie sfollate e residenti, in aree dove la rete sanitaria pubblica è assente o gravemente insufficiente. SSCh sostiene l'Help Point di Qah, in Siria (cfr. 5.4.1).

RUTF, Ready-to-Use Therapeutic Food. Alimenti terapeutici pronti all'uso, ad alto contenuto energetico e nutrizionale, destinati al trattamento della malnutrizione acuta nei bambini. Utilizzati in particolare nel MadaProject.

WASH, Water, Sanitation and Hygiene. Settore di intervento che integra accesso ad acqua potabile, servizi igienico-sanitari e pratiche di igiene. SSCh interviene su questo asse in particolare in Madagascar e a Gaza.

Water harvesting. Tecniche di raccolta dell'acqua piovana (e, in forma derivata, dell'acqua di deflusso stradale — road run-off harvesting) attraverso sistemi low-tech e low-cost. Utilizzato nel MadaProject come integrazione ai rifornimenti idrici.

Sfollati interni. Persone costrette a lasciare la propria abitazione a causa di conflitti o disastri, ma che restano all'interno dei confini del proprio paese. Categoria rilevante per i programmi in Siria nord-ovest.

Resilienza. Capacità di una comunità o di un sistema di assorbire shock, adattarsi a condizioni mutate e mantenere o riprendere il proprio funzionamento. Asse di lavoro esplicito di SSCh, in particolare in Madagascar e in Siria con ESPERO.

Termini amministrativi, di compliance e di sicurezza

Child Safeguarding. Insieme di policy, procedure e prassi finalizzate a tutelare i minori dall'abuso, dallo sfruttamento e dalla negligenza nel contesto delle attività dell'organizzazione.

GDPR, Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati. Regolamento UE 2016/679, applicabile dal 25 maggio 2018, che disciplina la protezione dei dati personali nell'Unione Europea.

PCI DSS, Payment Card Industry Data Security Standard. Standard internazionale di sicurezza per i pagamenti con carta, adottato dalle piattaforme usate da SSCh (Stripe e PayPal).

ALLEGATI · 9.3

Riferimenti normativi

Le principali norme richiamate nel documento.

Terzo Settore

D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 Disciplina tributaria delle ONLUS. Qualifica precedente all'iscrizione al RUNTS.

D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo Settore. Disciplina gli enti del Terzo Settore, il RUNTS e gli obblighi di trasparenza e di rendicontazione, compreso il bilancio sociale (art. 14).

D.M. 15 settembre 2020, n. 106 Regolamento del RUNTS. SSCh è iscritta dal 6 agosto 2025 nella sezione «Altri enti del Terzo Settore», repertorio 153219.

D.M. 4 luglio 2019 Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore.

D.M. 05 marzo 2020 Modelli di Bilancio degli Enti del Terzo Settore.

Dpcm 23 luglio 2020 Disciplina del Cinque per Mille.

Protezione dei dati personali

Regolamento UE 2016/679 (GDPR) Protezione dei dati personali.

D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

ALLEGATI · 9.4

Contatti

Recapiti dell'Associazione al 31 dicembre 2025.

DENOMINAZIONE
Support and Sustain Children ETS — SSCh

FORMA GIURIDICA
associazione con personalità giuridica, Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS (sezione «Altri enti del Terzo Settore», repertorio 153219).

CODICE FISCALE
93047780163

PARTITA IVA
non presente

SEDE LEGALE
Via dei Tulipani 7 — 24040 Verdellino (BG), Italia

TELEFONO
+39 338 9962450

E-MAIL
info@supportandsustainchildren.org

PEC
ssch@pec.it

SITO WEB
www.supportandsustainchildren.org

FACEBOOK
Support and Sustain Children

INSTAGRAM
@ssch_ets

BANCA D'APPOGGIO
Crédit Agricole — IBAN
IT29D0623051680000015111286 — BIC CRPPIT2PXXX

Chiusura del Bilancio sociale

Il Bilancio sociale 2025 è il primo di SSCh. Rende conto delle attività, delle risorse e dei risultati dell'anno, con i limiti dichiarati nella nota metodologica (cap. 1.3) e nel cap. 5.8.

Per SSCh pubblicarlo è un atto di responsabilità verso le persone di cui si prende cura e verso chi la sostiene.

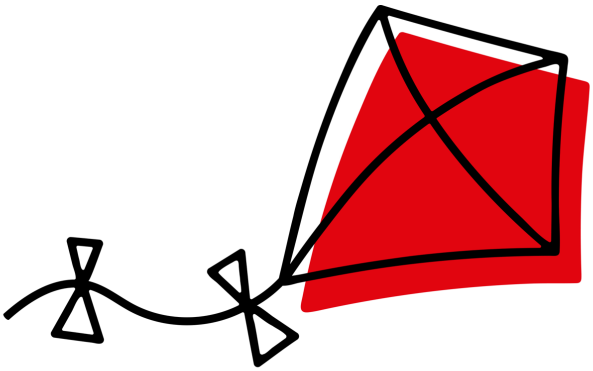
CREDITI

Il Bilancio sociale 2025 è stato redatto da Support and Sustain Children ETS.

Accompagnamento metodologico, strategico e di comunicazione: Elena Zanella SRL.

Consulenza fiscale: Sergio Conte.

Fotografie: archivio dell'Associazione. Le immagini sono pubblicate con il consenso delle persone ritratte o, per i minori, di chi ne ha la responsabilità, raccolto secondo la Safeguarding Policy dell'Associazione.



SSCh

Support & Sustain Children

Dal 2013, dove serve, noi ci siamo.

www.supportandsustainchildren.org

(sezione Trasparenza)